

CATALOGO DELLE PIANTE NATIVE DEL SVOLO ROMANO

Co'loro principali Sinonimi , e luoghi natali .

AGGIUNTOVI ALCUNE RARE OSSERVAZIONI

Dal Signor

GIO: GIACOMO ROGERI ROMANO.

AL STUDIO DELLA BOTANICA.



L Suolo Romano abbudare di Pianta medicinali in molti luoghi lascio scritto Galeno; ma particolarmente nel 1. lib. degli Antidoti al c. 5. doue ricorda al Medico la necessaria cognitione di quelle con le presenti parole. Medicus autem omnium stirpium si fieri potest peritiam habeat, confuso; sin minus plurius saltem, quibus frequenter utimur: Instrutto dunque da Galeno con tali auuertimenti; si mai cosa indegna il conoscere le Pianta per solo vdito, e relatione a guisa di Banditore, che riferisce le faterze, e l'effigie degli huomini, che tal hora mai ha veduto: Onde posi ogni sforzo di ottenere la cognitione visuale di esse, & hauendo cio ottenuto mediante la lettione degli antichi, e moderni Authori, e la frequente inspeitione fatta in diuersi tempi nelli Campi, Colli, Valle, Selue, e luoghi paludosi; Mi posi a scriuere il presente Catalogo piu tosto per mia vtilita, che pensiero haueffi di mandarlo alle Stampe; ma hauendo Io considerato, che di queste mie fatiche ne poteua risultare vtilita al publico in leggere l'istorie delle Pianta, come anche intendere gli Antidotarij, ne quali gran confusione causa la diuersita de nomi, e similmēte, acciò che il Lettore, vista la descriptione appresso gli Autori, ritroui la Pianta, che desidera per suo uso; & hauendo considerato, che il presente Catalogo saria piu diletteuole; quando vi hauesse annotata qualche osservatione circa la natura, e facultà delle Pianta; vi annotai queste poche, ma rare osservationi prese da Autori grauissimi; & alcune con il proprio uso sperimentate. Godi Lettore questa mia fatica ricordenole della sentenza di Galeno al lib. 2. de medic. secondo i luoghi al cap. 1. doue dice. Difficile est, vt qui Homo sit, non in multis peccet quaedam, videlicet penitus ignorando, quaedam verò male iudicando, & quaedam tandem negligentius scriptis tradendo.

Spiegatione de' nomi degli Autoti citati.

T Eof. Teofrasto Heresio discepolo d'Aristotele visse ne' tempi d'Alessandro il Grande 322. anni auanti la Natiuità di Christo.
Teatro Donzelli.

Diosc. Padacio Dioscoride Anazarbeo detto Facas per la faccia lentiginosa: fu di natione Siro; di professione Medico, e Soldato: visse ne' tempi
D d d di

di Marc'Antonio, e di Cleopatra, come riferisce Suida.

Plin. Caio Plinio secondo visse ne' tempi di Vespasiano, e restò suffogato da' vapori del Vesuui; mentre inuestigaua la causa dell'Incendio, l'Anno di Christo 29.

Apul. Apuleio Platonico, non quello antico Madaurense, mà altro più moderno Scrittore.

Brunf. Othone Brunfelsio.

Ruel. Giovanni Ruellio.

Trag. Girolamo Trago.

Fuch. Leonardo Fuchsio.

Tur. Gulielmo Turnero.

Gesn. Conrado Gesnero.

Matth. Pietro Andrea Matthiolo celebre commentatore di Dioscoride.

Dod. Ramberto Dodoneo.

Cam. Ioachimo Camerario.

Ang. Aloisio Anguillara.

Cord. Valerio Cordo.

Lon. Adamo Lonicero.

Tab. Giacomo Theodoro Tabernamontano discepolo del Trago.

Guil. Melchiore Guilandino.

Dale. Giacomo Dalecampio Autore dell'Historia Generale delle

Piante, stampata in Lione.

Ces. Andrea Cesalpino.

Clus. Carlo Clusio.

Cast. Castore Durante.

G. B. Gasparo Bauhino.

Col. Fabio Colonna.

Lob. Matthia Lobellio.

Gio. B. Giovanni Bahuino fratello di Gasparo.

Gio. Bod. Giovanni Bodco dottissimo, & eruditissimo, & Commentatore di Teofrasto.

Ger. Gerardo emendato da Tomaso Iolinione.

Gli altri Autori non hanno bisogno di esplicatione ponendosi i loro nomi intieri.

A Bete volgare. Abete femina di Teoph. del Clusio. Del Bod. nasce nella più alta parte della selua Farnesiana detta di Madama.

Arbuto de' Latini. Comaro di Teof. di Diosc. è de' Greci: il frutto di questo Arbore è il Memecilo de' Greci, è l'Vnedo di Plinio. Ceraso marino del volgo; è frequente nel colle di Mario.

Alno volgare del Clus. Alno con la foglia rotonda viscosa, è verde di G. B. alle Ripe del Teucre è vicino alle acque. Il Legno di questo Arbore posto nelli fondamenti per palificata in suolo acquoso dura eternamente; ancorche sopra terra presto diuenga carioso: Vedi Vitruuio, doue tratta della materia de' legni, e lo Scaligero nel Com. sopra Teof. de causis plantar. lib. 1. cap. 6. che rendono di ciò la causa.

Alaterno: sopra i muri antichi della Città.

Arbore di Giuda delli Monspelliensi nelli colli Farnesiani detti di Madama copioso.

Agrimonia dell'Officine. Eupatorio di Diosc. e de' Greci, del Matth. Lob. Bod. G. B. Col. ne' campi.

Agrimonia odorata. Eupatorio odorato, & aromatico del Col. nelli colli Farnesiani: è più efficace della superiore.

Afentio tenuifolio incana. Afentio murale del Volgo: sopra i muri antichi.

Anagallide del fiore rosso. Anagallide maschio. Corcoro di Teof. Craterua, & Nicandro; dell'Ang. G. Bod. Magia di Marcello Empirico; perche si crede, che vaglia contro i maleficij sospesi nelle case; vicino alle strade.

Anagallide del fiore turchino. Anagallide femina ne' colli secchi, è spesso assieme con la superiore.

Anagallide acquatica con foglia longa. Beccabunga de' Tedeschi nelli fosse acquose.

Anagallide acquatica con foglia rotonda, e fiori bianchi del Lob. Samolo di Plin. del Valerando. Alisma, e Coclearia del Guil. in luoghi arenosi, &

fi, & humidi de' colli Farnesiani.
 Aristolochia rotonda: ne' colli.
 Aristolochia sarmentosa saraceni-
 ca: appresso i cannetti, e siepe di Pon-
 te molle.
 Antirrhino maggiore di Diosc. Ci-
 nocefaliò di Apul. perche il seme rap-
 presente la caluaria del Cane. Os Leo-
 nis di Columella, e Capo di Vitello
 del volgo, sopra i muri.
 Antirrhino minore con fiori bian-
 chi di Teof. di Plin. Antirrhino silue-
 stre del Dod. Ficuma di Diosc. del
 Bod. & altri, ne' luoghi aridi.
 Altea officinale, Malua palustre,
 Ibisco. Malua uisco. Bismalua ne' pra-
 ti humidi.
 Alfine maggiore: alle siepe ombro-
 se.
 Alfine mezzana. Morsus Galline, e
 Centone del volgo: in luoghi ombro-
 si, & humidi.
 Alfine minore, con la superiore.
 Alfine fetida di G. Bauh. Alfine no-
 ua del Col. intorno alle strade.
 Alfine in cana. Miosotis di alcuni,
 negli istessi luoghi.
 Alfine tenuifolia sopra gli antichi
 muri.
 Alfine hederacea, ne' margini de'
 campi.
 Alfine con foglia di Camedrio: ne'
 medesimi luoghi.
 Alfine con foglia di Veronica di
 Gio. Bauh. sopra muri.
 Alfine acquatica, ne' fonti, & acque
 palustri.
 Alliaria del Matth. di G. B. di Gio.
 B. Pes Afini Pandettarij, alle siepe.
 Alcea volgare, ne' prati.
 Alcea con foglia canabina, ne' cam-
 pi.
 Astragalo con silique grandi corni-
 culate, ouero Hedifaro grande negl'
 ombrosi colli Farnesiani.
 Aglio siluestre. Elafoscorodon,
 cioè Ceruino Aglio di Diosc. di Bod.
 e molti altri, ne' colli oltre il ponte
 molle.
 Aglio siluestre, che porta i fiori, e
 Cipollina assieme nella sommità del
 gambo: ne' colli ombrosi di acqua
 trauersa: l'Aglio è potentissimo anti-

doto contro il veleno Viperino, come
 vuole Diosc. & Actio, e l'esperientia
 ce ne acerta; mà il troppo uso ne' cibi
 è grandemente dannoso, & Arnolfo
 Imperatore morì di morbo pedicula-
 re, come riferisce Cranc. nell'hist. sax.
 lib. 3. capit. 3. per souerchio mangiare
 Aglio.
 Apio palustre. Apio officinale,
 Elcofelino di Diosc. del Lob. Dod. &
 Turni ne' fossi d'acqua.
 Aspleno, Scolopendrio, Cetraca
 del volgo: in luoghi humidi ombro-
 si.
 Aparine. Philanthron di Diosc.
 Lappago di Plin. Phileterius, & Philo-
 stion di Hippocrate, e Galeno, del
 Bod. alle siepe.
 Aifero giallo con foglie rigide ator-
 no il fiore di G. B. Aifero altro attico
 del Matth. Babonio, & inguinale,
 perche foccorre alle infiammationi, e
 tumori dell'inguine.
 Aifero altro con fiore giallo detto
 Oculus Christi: il presente nasce in
 luoghi ombrosi; mà il superiore vici-
 no alle strade, e nelle margini de' prati
 Aifero apulo del Col. copioso ne' colli
 Farnesiani.
 Atrattile vera di Diosc. & Teof. del
 Col. e del Bod. questa pianta si distin-
 gue dalla seguente perche tagliata per
 trauerso distilla dalle fibre, o nerui
 del gambo humore sanguigno; con
 qual nota il Maestro de' Botanici
 Teof. dall'Acarna, la distinse.
 Acarna Teof. Acorna Plin. del Col.
 Carlina siluestre degli Herbarij, à dif-
 ferentia della Carlina, che è il Cama-
 leonte bianco di Diosc. questa taglia-
 ta da' nerui stilla succo laticinoso: ha-
 uendo d'ambidue fatta esperienza nel
 principio di Maggio ne' colli della
 Caffarella doue nascono.
 Asparago siluestre con foglie sottili
 del Matth. Corrua Plin. ne' colli.
 Atriplice siluestre latifolia: appref-
 so le vie.
 Atriplice siluestre angustifolia.
 Atriplice siluestre con foglia di Po-
 ligono.
 Atriplice fetida. Garofino del Dod.
 Vuluaria del Tab. e Cast. tutte nasco-
 no

no nelle margini delle vie, e d'intorno alle sicpe.

Artemisia. Herba di San Giouanni de' Fiamenghi. Herba Iani di Gio: Bod. perche il decotto di essa ricrea grandemente li piedi de' Viandanti stracchi dal viaggio: alle siepi, e margini de' prati.

Adhianto volgare. Capel Venere officinale, in luoghi humidi, & ombrosi.

Asperula pratense.

Araco latifolio del Dod. altro Orobo latifolio con fiore pauonazzo, e bianco del Clusi. Galega de' boschi di Gio. B. ne' colli boscosi Farnesiani oltre il ponte molle.

Acanto. Branca Vrfina: nella Selua Farnesiana; e copioso nell' Amfiteatro di Vespasiano detto il Coliseo.

Acanthio del Matth. Dod. Lob. ne' campi.

Anemone latifolia ne' prati, e colli Farnesiani copiosa.

Agilope, ne' campi.

Agilope altra simile all'Auena ne' gli stessi luoghi.

Aro volgare, alle siepi.

Astodelo maggiore ramoso. Hastula regia Plin. cento capi del volgo ne' colli fuora di Porta San Pancratio.

Acetosa volgare officinale. Oxalis de' Greci, ne' colli ombrosi del Pineto.

Acetosa folio ocimi. Acetosa buccalifora Col. copiosa ne' colli arenosi del Pineto.

Acetosa piccola con foglia auricolata. Oxalide minore lanceolata G. B. ne' medesimi luoghi.

Anchusa aspra con fiori turchini: ne' Prati vicino al ponte salaro, e ne' prati non molto lontano dalla Basilica di S. Paolo.

Ancusa liscia con fiore bianco. Anchusa simile al lithospermo del Lob. del Cesi. ne' calcinacci antichi.

Auena sterile. Bromos tilucstre, altera festuca, ne' Prati.

Afica del Dod. del Lob. Orobanche di Teof. di G. Bod. alle siepi, e margini de' campi.

Alchimilla minima montana del Col. Perchprier degl' Inglefi del Lob. Saffragia piccola, perche efficacemente muoue l'orina, e calcoli; questa piccola pianta nasce copiosa ne' campi dell' antico Sepolcro dal volgo detto la Sepoltura di Nerone tra la Camomilla, e non molto lontano dalla Basilica di San Paolo: si troua dalla metà d' Aprile fino a mezo Maggio.

Armerio, o Garofano siluestre ne' prati secchi.

Armerio, o Garofano barbato siluestre con foglie di Gramigna ne' colli del Pineto.

Armerio, o Garofano minimo de' muri. Tunica minima del Dalec. Hemorroidale dell' Aldrouando; perche da questo Autore era vsata per fermare il sangue, sopra gli antichi muri.

Auricula muris del Cam. in luoghi alti arenosi.

Adonis del Matth. Heranthemo del Dod. Camomilla rossa, e Cotula rossa del Gesn. ne' campi, e specie di Ranunculo essendo il fiore e seme di Ranunculo, quali due segni tra tutti gli altri sono di grande efficacia in dimostrare sotto di qual genere si debba annouerare la pianta, come apertamente si vede in diuersi generi di Scabbiose, Tlaspi, Conuoluoli, Geranij, Ranuncoli, Linarie, Tragopogoni, Garofani, Licnidi, Tracelij, Cisti, quali se bene ciascheduna nel suo genere differisca dall' altro per la forma della foglia, nondimeno perche conuengono nel fiore, e seme douuto: sotto quel genere sono arrollati.

Androsamo massimo frutescente. Climeno dell' Ang. del Gesn. Climeno degl' Italiani del Lob. Ger. Herba Siciliana del Tab. Gesn. ne' colli Farnesiani.

Androsamo bifolio. Acro ne' colli del Pineto.

Ammi maggiore di G. B. Ammi del Fuch. Ammi volgare del Dod. Ammioselino del Tab. alle ripe.

Agerato volgare de' fiori gialli. Eupatorio di Mesue, del Trag. Gesn. Matth.

Matth. Lob. nella fommità del colle; ma copiosamente ne' colli marittimi.

Alga capillacea. Conferua. Plin. del Lob. Ang. Ger. nelle acque, che pigramente scorrono.

Borragine. Buglossa di Diosc. Eufrosinon di Plin. Lingua di boue, e Borragine del volgo ne' prati.

Buglossa volgare officinale, ne' margini de' campi.

Butalmo feniculaceo di Diosc. del Dalec. del Col. Occhio di boue vicino alle strade, e ne' prati.

Butalmo del Matth. Cotula terza gialla del Dod. alle siepi, e margini de' campi.

Blattaria con fiori gialli pallidi ne' prati.

Bellide maggiore ne' colli farnesiani.

Bellide mezano ne' medesimi luoghi.

Bellide minore volgare. Fior di Primavera, e margarita del volgo ne' prati à tutti nota.

Bellide gialla con foglia laciniata. Crisantemo de' campi del Dod. nelle margini di essi.

Bellide altra gialla, altro Crisantemo: ne' luoghi sudetri.

Bettonica con fiore rosso. Cestron, & Psicotofon, Diosc. Plin. Vettonica Cord. negli ombrosi colli farnesiani.

Burfa Pastoris maggiore, nelle vie, e per le piazze non frequentate.

Burfa Pastoris minore, ne' medesimi luoghi.

Burfa Pastoris perfoliata di Gio. B. Tlaspì piccolo del Clus. sopra i muri antichi.

Bieta siluestre: nasce spontaneamente nelle Vigne, e margini de' campi.

Blito volgare, appresso le strade.

Brassica siluestre perfoliata del Dod. del Cord. Pefoliata siliquosa di Gio. B. alle siepi.

Baccare de' Montpelienfi del Lob. Coniza maggiore del Matth. ne' boschi e siepe ombrose.

Teatro Donzelli.

Confolida maggiore con fiori gialli pallidi.

Simfiteo grande. Orecchia d'Asino ne' luoghi humidi, e vicino a' fossi.

Confolida maggiore con radice tuberosa del Lob. alle siepe ombrose, & humide.

Confolida mezana con fiori turchini. Bugula, ne' colli farnesiani ombrosi, & humidi copiosa.

Confolida minore volgare. Prunella, ne' luoghi sudetri, & alle siepi ombrose.

Confolida minore altra con foglie laciniate, e fiori bianchi, o carnei. Simfiteo petreo del Lob. Prunella altra: ne' colli esposti al Sole.

Confolida regia. Delfinio del Clus. Sperone di Cavaliero, e Calcatripa del volgo: ne' campi.

Cinoglossa volgare. Lingua di cane, alle siepi.

Ciclamine con foglia ederacea. Artanita officinale. Pane porcino: frequente nella selua farnesiana detta di Madama, & in altri luoghi ombrosi.

Camepitide. Aiuga. Iua artetica, in luoghi secchi arenosi.

Camepitide moscata con foglie denticulate di G. B. Antillide seconda di Diosc. del Dod. Antillide camepitide del Clus. Iua moscata de' Montpelienfi del Lob. negli aridi colli farnesiani.

Condrilla tuberota. Condrilla seconda di Diosc. del Col. Cicoria strumosa del Miconio. Hemorroidale di Cast. così detta non tanto per la forma della sua radice, quanto per la facoltà che hà di placare il dolore, di quelle vene tumefatte còtusa la sudetta radice, & applicata: herba stridula: nell'Amfiteatro di Vespesiano copiosa, e nelle margini delle ombrose vie.

Condrilla viminea del Lob. Condrilla prima di Diosc. del Col. ne' campi.

Condrilla altra viminea nelle margini delle vie:

Condrilla maggiore incana. Con-

Ddd 3 dril-

della prima di Diosc. del Dod. del Clus. ne' campi.

Condriilla minore nelle margini delle vie.

Cicoria vesficaria con il fiore giallo del Col. ne' parti.

Cicoria siluestre volgare. Seris pteris di Diosc. Intibum erraticum di Plin. ne' campi, e prati tutti frequentissima.

Cocomero siluestre: ne' margini de' campi, & appresso le vie.

Calta volgare. Calta de' Poeti. Calendula. Fior rancio, e d'ogni Mese, e di facoltà simile al Cardo benedetto, e li fiori sono cordiali, e capitali, ne' campi.

Clinopodio con foglie d'Origano di Gio: B. negli aridi colli.

Celidonia maggiore. Hirundinaria, alle siepi.

Celidonia minore. Hirundinaria minore.

Scrofularia minore: questa si deve annouerare nella famiglia de' Ranuncoli hauendo fiore, e seme di Ranuncolo, essendo di qualità anche non dissimile da questi; nel fine di Febbraio fiorisce in suolo humido, ouero fangoso.

Circea maggiore con foglie di Solatro di G. B. Circea lucretiana del Lob. del Ger. Lappa siluestre del Trag. herba di S. Stefano del Tabl. Ocimaistro verrucario del Gesn. nella Selua Farnesiana.

Camedrio officinale. Trissagine. Querciola del volgo: ne' campi, e colli.

Camedrio vnicaule spicato di G. B. Trissagine vnicaule Apula del Col. ne' colli del Pineto.

Centaurea minore con fiori rossi, o bianchi. Libadion Plin. Febrifuga per la facoltà in discacciare la febbre. Fel terra: ne' colli Farnesiani frequentissima.

Centaurea minore perfoliata con fiori gialli del Tab. del Clus. ne' medemi luoghi.

Centaurea minore nuoua con fiori gialli del Col. ne' luoghi sudetti; ma rara.

Cepera del Matth. ne' canneti, e ombrosi margini d'campi.

Cipero. Giocno odorato del volgo, alle riue dell'acque.

Canna palustre. Canna vallatoria del Lob. Arundo phragmites di Diosc. e d'Hipocrate lib. de Hemoroidiaus: in luoghi humidi della selua farnesiana.

Calamento volgare, nelli campi.

Calamento, montano, nelli colli ombrosi farnesiani.

Cicuta maggiore, nelli parti della Casarella: su opinione comune dell'antichi Medici la Cicuta per il gran freddo causare li accidenti descritti da Diosc. ma appresso i moderni ciò è reuocato in dubio, e non senza ragione sentendosi in quella nel gustarla manifesta acrimonia; quale non solo Apennense, ma Auerroe offeruò; e li moderni hanno inuentato l'Empiastro di quella, efficacissimo in risoluerre, e mollificare li scirrhi della milza, & altri tumori: ma questo basta non essendo di questo luogo il decidere questioni.

Cardo di bianche macchie notato. Cardo latteo del Matth. Cardo laucografo del Dod. Cardo maria del volgo, nelle margini delle vie.

Cardo di bianche macchie notato con fiori gialli. Cardo crisanthemo del Clus. Scolymo di Theoph. del Clus. assieme con il superiore.

Cardo stellato. Spina solstitiale r. Hippophastrum Diosc. del Col. Calcitrapa del volgo, nelli prati, & à canto le vie.

Cardo con foglia di Sonco di G. B. Cardo dzanthos Theoph. del Lob. e del Col. Hastone, e Stopone del volgo alle ripe del Teuere.

Cardo con fiore di Iacea, nelli colli.

Cardo polyacanthos Theoph. del Tab. del Dalec. nelli prati farnesiani.

Cardo pratense del Trag. nelli prati.

Cardo eriocephalo del Dod. del Clus. Cardo tomentoso del Lob. Corona fratrum dell'Herbarij, alle margini delli prati.

Cnico siluestre del Clus. Carthamo
tarchino, nelli prati farneſiani.

Conuoluolo maggiore, Smilace li-
ſcia di Dioſc. del Matth. Gio. Bodæ.
laſione di Theoph. è liguſtro delli
Poeti del medemo Bodæ: alle ſiepi om-
broſe.

Conuoluolo minore. Volubile mi-
nore del Trag. Helſine ciſſampelos di
Dioſc. del Matth. Villuchio minore
del volgo; alle margini delle vie.

**Conuoluolo minore con ſeme trian-
golare** di G. B. Helſine ciſſampelos di
Dioſc. Volubile mezana, e couoluolo
negro di alcuni. Ciſſampelos con effi-
gie di Atriplice del Lob. ſi troua l'Autun-
no nelli prati Farneſiani.

Conuoluolo con foglia di linaria
di G. B. Volubile terreſtre del Dalec.
Helſine dritta del Guil. Cantabrica
di Plin. di alcuni; nelli colli farneſi-
fiani.

Caucalide volgare, vicino alle ſie-
pi.

Caucalide con ſeme echinato alli
nodi del gambo di G. B. nelli campi, è
à canto le vie.

Cerinthe di Plin. alle margini de'
campi.

**Cruciata maggiore ſimile alla Ru-
bia**; alle ſiepi.

Cruciata minore delli muri del Col.
nelli muri antichi.

Coniza maggiore di Dioſc. Coniza
maſchia di Teoph. Coniza maggiore
vera del Lob. Pulicaria del volgo; nel-
li colli copioſa.

Coniza mezana con fiore d'Aſtero
giallo del Matth. del Dod. Coniza ter-
za di Dioſc. del Lob. di Gio. B. Coni-
za d'Hippocrate del Salmaſio; e di
Gio. Bodæ. Coniza fetida del volgo in
luoghi humidi.

Coniza con foglia anguſta. Coni-
za minore di Dioſc. del Lob. Coni-
za femina di Teoph. Coniza d'Hip-
pocrate noſtra; Non ſenza cauſa
ſtimo eſſer queſta la Coniza fetida
d'Hippocrate al libro ſecondo, de
morbis Mulierum numer. 108. poiche
con il grauè odore, con il quale ſupe-
ra le precedenti, ferisce il capo; & in
prouocare li menſtrui tutte l'altre a-

uanza; nelli prati farneſiani, e colli
del Pineto l'Autunno aſieme con l'al-
tre ſi troua fiorita.

Cijano minore del Matth. Cijano di
Plin. Flos frumenti Brunf. Papauero
ſpumco di Dioſcor. del Col. Battifeſco-
la. fiore aliſo, & fiore di S. Zaccharia
del volgo; nelli campi, e vicino alle
vie, ma di raro.

Campanella de campi del Dod. Aui-
cularia del Siluio, di Geſn. di Gio. B.
Onobriſchi delli ſiamengi del Lob.
Viola ſenza nome, e quinquangolare
del Tab. Mazza farrata del Cortuſo.
Specchio di Venere; nelli campi.

Campanella con foglia di vrtica di
G. B. Trachelio del Dod. Ceruicaria,
Vularia del volgo; perch' e foccorre
alli affetti di quelle parti; nelli ſelue,
e luoghi ombroſi.

**Campanella con foglia di Rapon-
ſolo**, ò Raponſolo con fiore grande
del Col. nelli ſpiner. e ceſpugli.

Campanella minima. Erino, e Ra-
ponſolo minimo del Col. ſopra i muri
antichi.

Camomilla officinale. Genere di
Anthemide di Dioſc. del Dod. nelli
colli.

Camomilla ſenza odore. Cotula
non fetida 11. Dod. alle margini delli
campi.

Cimbalaria ſopra i muri.

Cardamine maggiore montana, nel-
li colli ombroſi farneſiani.

Cardamine minore ſopra i muri, e
alle margini delle vie.

Clematide daphnoide minore. Vin-
ca peruinca di Plin. Clematide 1. del
Matth. Prouenca, e laurala 1. del vol-
go; nella valle dell'inferno, e nella ſel-
ua farneſiana.

Clematide daphnoide maggiore, ò
latifolia: nelli ombroſi colli di acqua
trauerſa.

Clematide 111. del Matth. Atragene
Theoph. del Ang. vite ſilueſtre del Da-
lec. vite ſilueſtre cauſtica del Geſn. Vi-
talba, & Viorna del volgo.

Ciſto femina con l'Hypociftide
nelli colli farneſiani, e del Pine-
to.

**Ciſto humile con foglia di Mag-
gio-**

giorana: Panace chironio del Matth. Helianthemo, cioè fiore del Sole. Confolida aurea delli Tedeschi; nelli colli.

Cisto humile con foglia di Thymo, nelli colli secchi farnesiani.

Cisto annuo. Helianthemo con fiore macchiato del Col. nelli colli farnesiani, e del Pincto.

Coronopo del Ruel. Nasturtio verucoso di Gio. B. Corno altro di Ceruo repente del Dod. nelli prati humidi.

Capparo; sopra i muri.

Corilo siluestre di G. B. del Trag. del Matth. Noce auellana siluestre del Fuchf. del Matth. Noce pontica di Diosc. Noce heracleotica di Teof. Nocchio de volgo; nelli ombrosi colli farnesiani.

Cassia poetica del Lob. Ofiride fruticosa baccifera di G. B. nelli colli.

Citiso spurio; nelli medesimi luoghi.

Colutea scorpioide minima del Lob. Polygala Valentina del Cluf. sopra le mura della Città.

Colutea vesicaria. Colutea Theoph. del Matth. Lob. Dalec. Dod. falsa fena: nell' Amphiteatro; ma copiosa sopra l'antiche mura della Città trà S. Giovanni, e Porta latina.

Castagna arbore. Il frutto è la Ghianda Sardiiana, Euboica, e di Giove delli antichi nella sommità delli colli farnesiani.

Cerafo siluestre; nella selua farnesiana:

Cerro nel medesimo luogo.

Colchico con fiore purpureo. Ephemerio lethale di Diosc. di Theoph. Zaffarano siluestre per la similitudine del fiore; è Caneca delli villani, perche data la radice à mangiare à cani gli uccide; All' Hermodattilo officinale pianta congenerere dell' Ang. Cord. G. B. Gio. B. Renodeo. Racuto. nelli prati humidi l'Autunno.

Corno. Crognale del volgo, nella selua farnesiana.

Corno femina. Virga sanguinea. Plin. di molti. Sanguino del volgo; alle siepi, e nel luogo sudetto.

Chamefice di Diosc. Dalec. nelli campi, è vicino alle vie.

Croco angustifolio verno. 2. del Cluf. nelli colli farnesiani.

Cecio siluestre; nell' Amphiteatro, e colli.

Crithmo 1. del Matth. Fenocchio marino; e Herba di S. Pietro del volgo.

Crithmo maritimo spinoso 2. del Matth. Pastinaca marina del Lob.

Crithmo maritimo con fiore d'Astero 3. del Matth. vicino à Ostia, e Porto Romano tutte tre si trouano.

Cinquefoglio serpeggiante, Pentafillone volgare officinale; nelle margini humide delli prati.

Cinquefoglio dritto. Pentafillone dritto; nelli colli.

DAnco siluestre volgare di G. B. del Cluf. Pastinaca siluestre, ouero Stafilino delli Greci di G. B. Pastinaca della foglia sottile di Ger. di Dod. frequente nelli prati.

Dauco 1. di Diosc. 2. di Plin. del Col. Apio peregrino con foglie subrottonde di G. B. Selino peregrino 1. del Cluf. Saffiraga 3. del Ces. alle margini delli prati.

Dauco con foglie di Visnaga, nelli prati di Ponte salaro.

Dipsaco siluestre maggiore labro di Venere, perche nell'ala delle foglie vi si raduna l'acqua piovana, che alcuni lodano per scacciare le verruche, o porri se si laua alcune volte le mani con quella. Verga di Pastore, e Cardo di caua macchie del volgo; nelli prati humidi, e vicino alle fosse. Dentro à capitelli spinosi di questo l'Autunno si trouano alcuni vermi lodati da Diosc. per amuleto nella quartana, questi per ordinario si trasformano in mosche, e alle volte benche raro in farfalle.

Draba volgare, ouero Arabis del Matth. alle margini delli campi.

Dente di Leone. Tarassaco officinale. Capo di Monaco, e Pisceia à letto del volgo dall'effetto, che segue à chi mangia le radici: nelli prati.

Dente di Leone con radice di Aspodelo di Gio. B. Dente di Leone delli Monspellièsi del Dod. Cicoria Costantino.

tinopolitana del Matth. nelli colli, e prati, e sopra le mura della Città vicino alla Porta di S. Paolo.

Dente di Leone con fiore di Tragopogono. Scorzonera, o Viperina Italica, e Castracane di Cast. dall'Autore lodata contro veleni, e morsi di cane rabioso, e perciò chiamata con tali nomi, nelli colli secchi del Pineto de Signori Sacchetti.

Driopteri bianca del Dod. Felce fontana maggiore, ouero Adiantho bianco con foglia di felce di G. B. nelle pietre humide, e luoghi ombrosi.

Driopteri negra del Dod. Adhianto negro officinale; nelli colli seluosi humidi farnesiani.

Digitale con fiori piccoli gialli; herbaci di G. B. Efemero non mortifero di Diosc. del Col. in luoghi ombrosi delli colli farnesiani, che guardano il Settentrione.

Echio volgare Alcibiaco di Nicandro. Buglossa siluestre del volgo; nelli prati, e campi.

Echio con fiori grandi purpurei. Licopsis anglica del Lob. nelli campi, e nell'Amphiteatro copioso.

Echio minimo Scorpioide, perche la spica de' suoi fioretti celesti è simile alla coda de' sudetti animali. Auricula muris del Matth. nell'humide margine delli campi.

Echioide con fiore bianco, sopra l'antichi muri; tutti l'Achij sono alexipharmaci; e il succo depurato è efficace nelle febbri maligne, come ancora il seme; che muoue il sudore.

Elice arborea non spionfa. Smilax Arcadum di Teof. nella selua farnesiana, e colle di Mario, quest'Arbore con l'abbondante productione delle sue ghiande presagisce l'Inuerno aspro, e tempestoso, come si vede appresso Teof. nel Opusc. de signis tempest. e Arato lo spiega con questi versi.

Hilices quidem frequentis glandis non parum ferentes.

Hyemem certe nunciare solens.

haud leniter inualescentem, e Teone nel coment. di autorità di Plutarcho nè apporta la ragione: quali vedi.

Equifeto, o Cauda equina gioncosa in luoghi secchi.

Equifeto, o Cauda equina acquatica con longhe setole; alle fosse acquose.

Equifeto, o Cauda equina acquatica fetida sotto l'acque repente di G. B. e G. B. Equifeto con foglie simile al Pino Plin. nell'acque palustri.

Elatine con foglia subrotonda di G. B. Elatine maschia di G. B. Veronica femina del Fucf. del Matth. nelli campi secchi.

Elatine con foglia in forma di faetta di G. B. Elatine femina con foglia angolosa di G. B. nelli medesimi luoghi.

Euphrasia maggiore purpurea del Col. Euphrasia altra del Dod. nelli colli, e prati copiosa.

Euphrasia maggiore con foglia angusta, e fiore giallo del Col. nelli colli del Pinetto l'Autuno si troua fiorita.

Euphrasia minima verna del Col. vicino al luogo detto la Sepultura di Nerone copiosa il mese d'Aprile.

Ebulo volgare, ouero Sambuco herbacea di G. B. Cameatte, cioè humile Sambuco. Podagrina per la virtù, che hà in placare i dolori podagrici. Nebbio del volgo, à canto le vie, e siepi in luoghi grassi.

Eruca siluestre con fiore giallo; nell'Amfiteatro copiosa.

Eruca siluestre con fiore bianco nelle vigna, e vicino alle vie.

Eruca palustre detta Barbarea, herba di S. Barbera del Trag. Leon. e Fuchf. al fiume detto la Marana.

Eruca palustre minore del Tab. Senape palustre del Ger. alli riu d'acqua, e vicino al Teuere.

Eruca maritima con siliqua simile alla punta dell'Hafta di G. B. Cakile di Serapione dell'Ang. del Cam. vicino à Ostia, e Porto.

Eringio marino, nel luogo sudetto.

Eringio campestre, nelli campi, e prati.

Euonimo, e Tetragonia di Teof. Silio. Fufaro del volgo: nelle Siepi, e Amfiteatro copioso.

Eupatorio cannabino con fiore d'Origano. Eupatorio cannabino mafchio del Ger. Eupatorio volgare del Matth. Dod. Tur. Eupatorio adulterino di G. B. Eupatorio d'Auicenna, creduto dal Ang. Genf. Cam. Herba di S. Canigunde del Trag. alli riui, e fosse acquose.

Eupatorio cannabino con fiore d'Aftero. Cannabina acquatica con foglia tripartita diuisa di G. B. falso hepario femina: & Hepatorio acquaticile del Dod. Eupatorio cannabino chrisanthemo del Tab. Eupatorio cannabino femina del Lob. del Ger. nelle fosse acquose, e riui d'acqua, nel principio dell'Aurunno si troua fiorita.

Erygero minore. Senecio minore, e Spelliciosa del volgo: sopra muri, e tetti.

Endiuia siluestre del Trag. Theftion Dalec. nelli Prati.

Erica con fiore bianco; nelli colli farnesiani, e del Pineto.

Ferro equino del Dod. del Dalec. Ferro equino volgare aceraton, del Col. Lunaria minore di Cast. Sferra Cavallo del volgo: della falsa opinione di quello, che si crede, che calcata, li sferri. Securidaca montana con filique simili alla sola di ferro de caualli, di molti autori; nel colle di Mario, à canto la strada publica il Mese di Maggio con fiori, e filique si troua.

Filipendula volgare officinale. Enanthe di Diosc. di molti, nelli herbofi, & ombrosi colli vicino al luogo detto Acqua trauesa.

Filipendula, ouero Enanthe confoglia di Apio: nelli colli oltre il Ponte molle frequentissima.

Fragoria con frutto rosso. Rouideo senza spina di Diosc. di alcuni. Comaron di Apul. malamente creduto, non essendo la fraga il Comaron,

mà si bene tal nome si deue all'Arbusto; L'acqua distillata dalli frutti della fragaria è vtilissima nella lepra, frequentemente beuuta, nelli colli seluosi.

Feruola sopra sassi, e muri antichi. Fumaria officinale del fiore rossa; alle siepi, e margini delli campi.

Fumaria del fiore bianco alle siepi ombrose.

Finocchio siluestre nelle vigne, e campi frequentissimo.

Felce ramosa maggiore volgare. Felce femina di Teof. di Diosc. Auia di Columella: copiosa ne' colli ombrosi: la cenere della felce abbruciata è attissima per fare il vetro; perche abbonda di sale nitroso; d'onde ancora ne segue, che la radica sia molto efficace nell'osfruttioni delle viscere.

Felce maschia del Matth. Fuchf. Dod. Lob. Tab. & altri, in luoghi seluosi.

Flammula del Dod. Clematide, o Flammula repente di G. B. Flammula di Giove repente degli herbarij, nelli colli secchi.

Faua siluestre, nelle margini de' campi.

Fraffino maggiore, nella selua farnesiana.

Fraffino minore. Ornello del volgo; ne' colli farnesiani; la Manna vfuale non essendo in realtà altro, che gomma distillante dalla corteccia del tronco, & rami grossi del Fraffino, & Orno; & essendo questi arbori di calda, e secca natura, non può essere di così temperate qualità, come volgarmente si crede: però nelle complessioni, e infermità calde è sospetta, quando non si corregge meschiandola con medicamenti refrigeranti, e humettanti; l'acqua dalle verde scorze del Fraffino distillata è vtilissima nel calcolo, e Ittero di esperienza del Trago, e messa in infusione nell'acqua tepida gli dà tintura turchina diluta come il legno Nefritico della nuoua Spagna, le facultà del quale imita; quello che dice Plinio delli Serpenti, che più tosto si eleggione di passare per il fuoco, che

che per circolo fato di foglia di Frafino, è falfo per esperienza fatta.

Fico filueftre. Caprifico di Plin. fopra muri.

Fongo pratense, nelli prati.

Fongo porcino. Ammantia delli Greci di Gio. Bod. nella felua farnesiana.

Fongo giallo. Galletti del volgo, nelli colli farnesiani.

Fongo ignario del Trag. Fongo ignario, Efca detto del Cef. nella felua farnesiana.

Fongi varij perniciofi. Di qualfiuo-
glia genere fia il fongo, fempre è mali-
gno, e nociuo nocendo fe non per al-
tro almeno per la viscofità fua, dal ca-
lor natiuo infuperabile; d'onde fe-
gue, che la Theriaca, e altri Anti-
doti nella cura non giouano, fe non
mefchiati con Oximeli, e femplici,
e feillitici, e altri medicamenti inci-
fiui.

Gramigna con radica genicula-
ta, ouero, volgare. Gramigna
1. di Diofc. Gramigna medica, oue-
ro officinale: nelle margini delli
campi.

Gramigna atundinacea 2. di Dio-
fcoride Calama groftis, nelli colli fec-
chi.

Gramigna tremola maggiore,
Gramigna leporina, e tremola del
Tab. Gramigna con elegantì pan-
nicole, nelli colli farnesiani, e del
Pireneo.

Gramigna tremola minima, ne'
colli fudetti.

Gramigna altiffima delli campi con
pannicole roffe oscure, nelli colli, e
prati.

Gramigna altiffima delli campi con
pannicole fioretti gialli nel medefimo
luogo.

Gramigna alepecuroide. Gramigna
coda di Volpe nelli colli fecchi.

Gramigna falacoijde del Lob. nelli
colli farnesiani.

Gramigna con feme d'Auena del
Cluf. fopra i muri della Città.

Gramigna Glumofa del Dalec.

Gramigna con spica hordacca del

Dalec. quefte due nascono copiofe,
nelli prati, e margini delli campi.

Gramigna tifoidè di G. B. Grami-
gna con spica fimile alla coda de Sor-
ci di G. B. vi è maggiore, e minore, na-
scono nelli colli farnesiani.

Gramigna digitata, Ifchemon 1.
Tab. Sâguinaria del volgo, perche in-
trufa la spica di tal Gramigna nelle
narici, ne caua il fangue.

Gramigna digitata. Ifchemon 2.
Tab. Gramigna cruciata d'Alpino nel
fuo libro delle Piante Egittie; la supe-
riore nafce nelli prati, e colli fecchi, è
quefta feconda à cento le vie.

Gramigna bulbosa del Dalec. Gra-
migna con pannicola crespa di G. B.
nelli colli farnesiani.

Gramigna gioncofa lanigera. Gion-
co bombacino del Lob. Gnafalio del
Trag. ouero Gionco bombicino di
G. B. è fpecie di Gramigna, e dal Dod.
è chiamata Gramen Briophorum, vi-
cino al Porto Romano.

Gramigna palufte ciperoidè con
pannicole pendenti da lunghi pedicel-
li di G. B. falfo ciperò del Dod. nelle,
fosse d'acqua.

Gramigna palufte altra ciperoidè,
nelli medefimi luoghi.

Gramigna ciperina delle felue di G.
B. nelle felue humide.

Gramigna palufte gioncofa con
feme triangolare di G. B. nelli prati
acquofi.

Gramigne pratensi varie.

Gramigne acquatiche varie.
Il nominare tutte le Gramigne, che
nascono d'intorno à Roma, io ftimo
superfluo, e di nessuna vtilità, non
feruendo ad altro quefte, che per pa-
fcolo delle greggie; così hò lasciato
tal fatica infruttuofa, nominando fo-
lo le principali, e più degne di men-
tione.

Geranio odorato. Aco mofcato,
nelli prati, e margini delle vie.

Geranio con foglia d'Althea di G.
B. Geranio mallachoidè; nelle mar-
gini de' prati, e alle siepi.

Geranio Robertiano, alle siepi om-
brofe.

Geranio con foglie rotonda. Piede
di

di Colombo; alle siepi.

Geranio con foglia rotonda laciniata. Altro piede di Colombo vicino alle vie.

Geranio Colombino minimo. Geranio 4. del Fuchf. nelli colli farnesiani.

Geranio con foglia di Coriandro del Col. nelle margini delli prati oltre nel Ponte molle.

Geranio supino con foglia sottilmente intagliata. Geranio minore, campestre del Tab. nelli prati.

Geranio batrachoides con fiore grande pavonazzo turchino. Grazia Dei delli Chirurghi Tedeschi; nelli colli ombrosi d'Acqua trausera.

Galega. Ruta capraria del volgo, nelli prati humidi, e fosse acquose.

Gingidio del Matth. nelle margini de'campi.

Gingidio maritimo, Vismaga detto? à Ostia, e Porto.

Gallio volgare con fiore giallo nelli prati di Ponte molle.

Gladiolo con fiore rosso, Xiphion Theoph. Diosc. nelli herbosi colli farnesiani il Mese di Maggio si vede fiorito.

Gnafalio minore. Filago. Impia Plin. in luoghi secchi arenosi; l'Acqua da questa pianta distillata impedisce l'esculceratione del Cancro applicata con pezzette bagnate.

Ginefra con gambo striato, e foglie copiose del Cord. Ginefra volgare del Dod. Ginefra scoparia del volgo, negli ombrosi colli li fiori di questa conditi nella salamoia si mangiono in Germania in luogo di Cappari, essendo vtilissimi nelle ostruizioni delle viscere.

Ginefra giuncosa di G.B. Ginefra Italiana, e da paesi caldi del Dod. Sparto di Diosc. di Gio. Bod. e Clus. Sparto fruttice à differentia dello Sparto herba. Ginefra di Plin. nelli colli esposti al Sole frequentissima: li fiori di questa sono vomitiui.

Globularia turchina del Lob. Tab. e Col. Piccolo genere di Scabiosa detta Globularia del Clus. Bellide turchina con gambo foglioso di G.B. e genere

di Scabiosa con pace di tanto Bortanico, hauendo il fiore di Scabiosa, e non di Bellide, ancorche per le foglie gli sia simile; si troua fiorita il Maggio nelli colli farnesiani, che guardano il Settentrione.

Gratiola volgare. Stanca Cavallo detta dall' Italiani, perche pascolando i Caualli, doue nasce quantità di quest'herba; con il troppo purgarli l'indebolisce; nelli prati humidi vicino à Ostia.

Gionco grande, o Scirpo maggiore di G.B. Gionco Palustre maggiore del Trag. Holoschanos Diosc. & Theoph. di Gio. Bod. e Dod. Mariscus Plin. del Gaza, alli riui d'acqua, e vicino al Teuere.

Gionco melencranis Theoph. di Gio. Bod. Gionco liscio volgare del Tab. nelli prati acquosi.

Gionco con capitelli di Equisetio di Gio. Bod. Gionco clauato del Dalec. nelle fosse d'acqua.

Ginepro del volgo, nelli colli di Mario.

Ginepro maggiore del volgo. Ofcedro di Thoph. nella spiaggia marittima.

Giacinto Ornitogalloide del Clus. nelli colli, e campi il Mese di Aprile.

Giacinto chiamato bel fiore bianco.

Giacinto chiamato del pavonazzo: Ambidue fioriti si vedono il Marzo nelli prati.

Giacinto botrioides angustifolius nelli colli, e nell' Amfiteatro il Marzo si troua fiorito.

Giacinto stellato piccolo autunnale nelli colli del pincto.

Hedera terrestre. Chamæcissus antiquorum del Trag. Fuchf. Dod. Lob. Cef. Corona dalla Terra. Hedera piouana delli Tedeschi; alle ombrose siepi delle vigne nella strada, che dalla Chiesa detta, Domine quoadis, conduce alla Cassarella, e fuori della Porta maggiore.

Hedera sterile, ouero Felice nelle selue.

Hedera arborea di G. B. Hedera corimbifera del Lob. sopra i muri antichi: questa pianta fu dalli Antichi non senza causa dedicata à Baccho; di che ne fa testimonio Ouidio lib. 3. Fastor. son li presenti versi.

Cur Hedera hæc cinctæ est. Hedera gratissima Baccho.

Hæc quoque cur ita sit dicere, nulla mora est.

Hissides Nymphas, puerum quærente nouerca.

Hanc frondem cunis apposuisse ferunt.

Perche li suoi frutti, e succo delle foglie hanno facoltà di perturbare la mente, qual cosa Diosc. al lib. 2. cap. 170. de materia medica, e al lib. 1. Parabulum, e Plutarco lib. 3. Sympos. quæst. 2. l'assorno scritto alla posterità.

Hiosciamo negro di Diosc. Alterco di Scribonio largo. Herba Appollinare. Adamanta, & Adamanon Apul. Dente cauallino del volgo; non ha determinato luogo, mà spesso sopra calcinaeci, e vicino alle mura della Città.

Hiosciamo bianco, nelli medesimi luoghi, e spesso assieme con il superiore.

Hiperico officinale. Perforata herba di S. Gio. fuga Dæmonum, nelli campi.

Helleborina latifolia montana, falsa Orchide, perche ha fiori di Orchide, ò Testicoli. Helleborina, perche ha foglie simile all'Helleboro bianco: fu ritrouata da me in vn bosco di vna Vigna contigua alla Chiesa di San Pancratio del Mese di Maggio, essendo già sfiorita, onde non potei offeruare i suoi fiori.

Helleborina altra angustifolia, ò 6. del Clus. dalla superiore differisce manifestamente, ne meno in questa potei offeruare i fiori, nella selua Farnesiana, ambidue sono rare vicino à Roma.

Hieracio maggiore di Dioscor. del Matth. alle margini delle vie.

Hieracio minore del Fuch. di G. B. Latuca leporina, e Caccia lepre del volgo; l'Autunno ne' colli si troua co-

piofo, e buona parte del verno si mangia per insalata.

Hieracio con siliqua falcata del Lob. Hieracio stellato, alle siepi.

Hieracio barbaro del Col. nelli colli del Pineto.

Hieracio angustifolio aspro nelli margini delli campi.

Hieracio con capitelli di Cardo benedetto di Gio. Bod. Buglossa Eccihode, e Buglossa gialla d'alcuni: nelli campi.

Hieracio con foglia machiata. Pulmonaria gialla delli Francesi del Lob. nella selua Farnesiana in luoghi humidi.

Hieracio fruticoso, nelli colli del Pineto.

Helline Diosc. Parietaria. Vetraria del volgo: nelli muri.

Heliotropio maggiore. Vetrucaria, perche fricata a' porri li dissecca. Scorpium di Absirto di G. B. à canto le vie.

Heliotropio tricoceo di Plin. del Clus. del Lob. Heliotropio minore, ouero picciolo di Diosc. del Bod. le Bacce, ò Capsule triangule fricate à panni, ò carte le tingono di colore turchino elegante: nelli colli Farnesiani nel fine di Agosto si troua con le bacce mature.

Hormino siluestre. Gallitrico: à canto le vie.

Halimo fruticoso del Clus. Portulaca marina del volgo: vicino à Ostia.

IRide Fiorentina del fiore bianco è radica piena bianca. Ireos dell'Officine. Giglio celeste del volgo: nel colle di Mario.

Iride gialla palustre del Ger. del Tab. falsa Iride del Dod. falso Acoro del Matth. Butomon del Clus. copiosa nelli prati paludosi della Caffarella; la radica non muoue il ventre, mà l'astringe contro la natura dell'Iride, che è purgante.

Irione, ò Erisimo vero del Lob. Saffisragia de' Romani del medesimo 2. Irione del Matth. à canto le vie pubbliche, il seme è valentissimo Diuretico, mà per esser molto caldo si deuè dare con gran giuditio, e non in-

indifferentemente, come il volgo suole.

Iacea negra nelli prati.

Iacea alba, nelli colli Farnesiani.

Iacea tenuifolia laciniata. Aphylantes Dod. Stobe Clus. nelli colli della Caffarella.

Iacoea volgare di G. B. di Gio. B. Senecio maggiore del Matth. e Cam. Herba di S. Giacomo del Fuchf. e Cef. alle fosse, & humidi margini delli campi.

Iacoea maritima. Cineraria: nella spiaggia maritima.

Iacea aculeata maritima. Ciano aculeato d'alcuni: vicino à Ostia.

KALI con foglie di Sempreiuo minore di G. B. Kali Florido repente Aizoide Napoletano del Col. nelle spiagge marittime di Porto, & Ostia.

Kali geniculato del Lob. Cam. Tab. Salicomoda del Dod.

Kali spinoso Tragum Matth. Lacune. Lon. Tab. tutti nascono nel luogo sudetto: queste piante sono dette Kali con voce Arabica, da alcuni Botanici sono credute Anthillide di Diosc. dal volgo sono chiamate Sode.

LITOSPHERO maggiore del Dod. Milium Solis: nelli Farnesiani colli frequentissimo.

Linaria volgare. Ofiris Matth. G. B. nelle margini delli prati, e campi l'Autunno si troua fiorita sottilissima di foglie all'Esola, mà nel fiore dissimile, e le foglie non stillano succo latticinofo: questa è la Linaria dall'Armano tanto lodata nella pratica chiuriatrica, della quale fiorita con grasso di Porco, e rosso d'ouo fa ontione efficacissima in placare il dolore delle hemorroidi.

Linaria verna del fiore paonazzo: nelli colli del Pineto, fiorisce il Maggio.

Linaria aurea del Trag. Chrisocomo Diosc. & Plin. del Col. Ofyris austriaca del Clus. nelli colli Farnesiani, e del Pineto, fiorisce l'Octobre.

Linaria botriode montana del Col.

Passerina del Trag. e Cam. lingua passerina del Tab. nelli sopradetti colli il Settembre; questa pianta, con genere con i Poligoni essendo di faccia più tosto simile al Poligono, che alla Linaria.

Lepidio di Diosc. Iberide di Damocrate, l'Empiastro della quale loda somamente nel dolore ischiadico. Cardamantica del volgo, à canto le strade publiche.

Lepidio con foglia laurina di Plin. Piperitis da me trouata il Mese di Luglio fiorita fuori della porta Angelica vicino le mura di vna vigna.

Lisimachia con fiore giallo del Trag. Matth. Fuchf. Tab. Gio. Bod. Lisimachia legitima di Dioscor. del Dod. Salicaria Gesn. nella vale dell'Interno, nelle fosse, che hanno acqua.

Lisimachia spicata con fiori rossi. Lisimachia forsi di Plin. di G. B. Lisimachia altra del Matth. nelle fosse, acquose, & alla riuu del Teuere.

Lisimachia angustifolia con fiori rossi. Lisimachia rossa 2. del Clus. in luoghi acquosi.

Lisimachia filiquosa latifolia filius ante Patrem, perche prima produce le filique, che il fiore; nelli medesimi luoghi.

Lisimachia filiquosa angustifolia: in luoghi arenosi humidi.

Lisimachia galericulata del Lob. e Clus. Tertianaria Turn. & Tab. perche in Germania è adoprata per fugare la febre terzana. Gratiola turchina di Gio. Bod. Gratiola latifolia del Ger. fù trouata da me il Maggio alle margini di vn canneto oltre il Ponte molle; in tempo che haueua i suoi fiori.

Lino Siluestre angustifolio, con il fiore turchino.

Lino Siluestre angustifolio, con il fiore giallo.

Lino Siluestre latifolio, con il fiore giallo pallido: nascono nelli colli Farnesiani, e del pineto.

Lappa maggiore. Personata. Bardana alle margini humide delli campi.

Lappa minore, Xanthium Diosc. Lappa inuersa Bardana, & persona minore. Strumaria del Lob. per l'efficacia contro le strume; alle riue del Teuere.

Lapato latifolio, Hippolapathum, Hidrolapathum: alli riui, e fossi d'acqua.

Lapato acuto. Oxylapathum Fuch. Matth. Cast. Rumice acuto del volgo: nelle fosse humide: la radice di questo Lapato si adopra con felice successo in placare il dolore de' Denti, come dal offer. 6. del l. 14. di Foresto appare.

Lapato piccolo, Lapathiolo: à canto le strade.

Lampiana del Lob. Germ. Cam. Dod. Papillaris Prutenorum del Cam. perche contusa, e applicata alli capitelli delle mammelle delle Donne, placa il dolore, e sana anche le fissure, & ulcere di quelli. Soncho siluestre 1. del Tab. al Soncho pianta affine, e Lampiana domestica di G. B. Chrysolochanum Plin. Ruel. nelle ombrose, margini delli prati, e campi.

Latuca siluestre: alle siepi delle vigne fuori di porta Latina.

Lichnide siluestre latifolia. Ocimoide del Matth. alle siepi.

Lichnide viscosa. Ocimoide minore del Dalec. nell'Amfiteatro, e colli ombrosi.

Lichnide siluestre, con fiore purpureo simbriato. Lichnide 6. del Cluf. nelli prati.

Lichnide siluestre minima, con fiore purpureo: nelli colli.

Lichnide siluestre, con foglia longa liscia, e acuminata, e fiore bianco in vasetti membranosi, Papauero spumoso di Diosc. del Lob. Behen album. Melandrium Plin. di alcuni: da me è riposto trà le Lichnidi; perche di tutta faccia rappresenta quel genere; ne con la descrizione del Papauero spumoso di Diosc. conuiene; nelli colli.

Lamio grandissimo siluestre, con fiori rossi di G. B. Galeopsi legitima di Diosc. del Cluf. Vrtica morta fetidissima di Gio. B. Vrtica Heraclia di

Plin. del Trag. frequente nelli boschi, e siepi ombrose.

Lamio con fiori bianchi, e foglie notate cò biaca linea; Lamio di Plin. Caleopsis Diosc. del Matth. e G. B. Bod. Milzatella dell'Italiani; perche soccorre la milza ostrutta; negli ombrosi, & humidi colli Farnesiani.

Lamio con fiori porpurei: alle siepi.

Lamio minore, con foglie ambiente il gambo di G. B. Ballotte crespa, del Dalec. vicino alle vie.

Lamio; ouero Caleopsi palustre angustifolia fetida di G. B. Stachi palustre del Gesn. Climeno minore del Dalec. Panace d'Agricoltore del Ger. così detto, perche vn Villano Inglese si risanò d'vna ferita nella coscia, fatta à caso con la propria falce, mentre mietuea il grano; hauendo sopra la ferita posta detta herba. Siderite, Inglese, con radice strumosa del Parkinsone. Tertiola del Ces. perche il suo decotto fuga la terzana: alle fosse acquose il mese di Giugno si troua fiorita.

Lathiro maggiore latifolio, con fiore purpureo più bello di G. B. Eruo fatiuo del Cord. Cicercula siluestre del Tab. Climeno del Matth. nelli colli Farnesiani.

Lathiro siluestre, con fiore giallo di G. B. nelli spineti vicino à fossi d'acqua.

Lathiro, Erullia dal Dod. detta Araco negro del Matth. alle siepi ombrose; mà raro.

Lathiri, ouero Cicercule siluestre varie, nelli colli seluosi Farnesiani.

Lupino siluestre cò fiore turchino: nelli colli del pineto: Questa è Solissequia, qual cosa non vna, mà più volte offeruò G. B. come riferisce nel com. del cap. 3. del lib. 4. dell'hist. delle piante di Teof. e io ancora hò offeruato esser vero: ne Plinio in questo hauer mentito; mentre disse al lib. 18. della nat. hist. al cap. Et quod Lupinus quotidie circumagitur, cum Sole. &c. Il simile si offerua nella Malua, della quale Teof. al li. 2. De causis plant. ca. 26. e Columella con il verso.

Et

Et moloche prano sequitur, quae vertice Solem.

La causa di tal effetto vedi appresso il Maestro al lib. 3. de caus. Plant. c. 26.

Leucoio giallo. Viola petrea gialla del Tab. Chieri, vel Kieri officinale: nell'Amfiteatro, e sopra muri.

Leucoio marittimo, con fiore porpureo, e foglia sinuosa: vicino à Ostia.

Leucoio peltato Romano del Col. Leucoio Alissoide clipeato minore di Gio. Bod. nelli campi fuor di porta S. Sebastiano.

Ligustro con foglia di Mirto; ouero volgare. Cyprus Plin. Phyllirea del Dod. nelli colli, e alle siepi.

Lente siluestre: nelli colli.

Lente palustre: natante sopra l'acqua.

Limonio maggiore di G. B. Limonio del Matth. Behen rosso dell'officine del Giul. copioso vicino alle saline d'Ostia.

Lauro latifolio, e angustifolio; nella selua farnesiana.

Lauro Tinto di Plin. nella selua Farnesiana, e sopra muri antichi.

Loto Arbore di Teof. Cletis Plin. Bagolaro, e Perlato, nelle ruine dell'Amfiteatro, e muri antichi: quest'Arbore dal volgo è stimata Olmo, e hoggi la piazza dell'Olmo, per vn'antico arbore di Loto è così detta: non essendo altro che il famoso Loto, del quale Homero nell'Odissea, e Plin. al lib. 13. della nat. hist. al c. 13.

Lentisco: nelli colli secchi.

Melantio damasceno. Nigella: nelli prati, e colli Farnesiani.

Mentastro: nelle margini delli campi.

Menta acquatica, siuè Sifymbrium di G. B. Mentha rossa del Brus. Mentha con foglia rotonda palustre; ouero acquatica maggiore di Gio. Bod. Calamintha acquatica del Gesn. nelle fosse d'acqua.

Mentha cattaria Herba felis Matth. Nepeta maggiore volgare di alcuni: vicino alle strade.

Malua volgare. Foglia santissima di Pitagora appresso Eliano l. 4. cap. 7. Anguil. Gio. Bod.

Marrubio bianco officinale. Prassio: fuora di porta fabrica vicino alle mura da me trouato.

Marrubio negro, Ballotte, Marrubio del Volgo: à canto le vie.

Marrubio acquatico. Siderite 1. del Matth. Herba egiptia del Dod. e Cam. perche il sugo di quest'herba tinge di pertinacissimo negro: alli riui, e fossi d'acqua.

Mercuriale testiculata. Mercuriale volgare maschia: alle margini delle vie.

Mercuriale spicata. Mercuriale femina. Mercorella del volgo: alle siepe ombrose frequentissima.

Mercuriale montana Cinocrambe detta; tanto maschia, quanto femina: negli ombrosi colli Farnesiani.

Molugo Plin. Mollugine. Aparine altra; ouero minore di Gio. Bod. nelli colli, e prati.

Moly di Diosc. di Gio. Bod. nell'Amfiteatro.

Moly con fiori di colore lateritio, o di mattoni: nel colle ombroso di acqua trauersa il mese di Giugno.

Miride con semi lunghi à guisa di Cerfoglio del Lob. alle siepi ombrose.

Mirto latifolio: nelli colli Farnesiani, e del pineto: questa pianta fu dall'antica Gentilità dedicata à Venere onde Virgilio.

Populus Alcidæ gratissima, Vitis Iacco,

Formosæ Myrtus Veneri, sua laurea Phabo.

& Ouidio lib. 3. Amo. depinge Venere coronata di Mirto.

Dixerat, ac Myrti (Myrto, nam vincula capillos.

Constiterat) folium, granaq; pauca dedit.

e con ragione per la sua bellezza, & odore: e perche si diletta de liti marini, doue fauoleggiano esser nata Venere, e finalmente perche soccorre le parti destinate alla generatione: vedi Diosc. al l. 1. cap. 125.

Miagro con longhe filique di G. B.

al Miagro pianta simile , con lunghe filique di Gio. B. alla riuu del Teuere oltre il ponte molle .

Mosco terrestre corralloide: nelli colli Farnesiani .

Mosco terrestre denticulato del Lob. Mosco bello piccolo di Gio. B. Mosco terrestre minore del Dod.

Mosco terrestre in forma di Pisside di Gio. B. nelli colli ombrosi assieme con il superiore .

Mosco terrestre latifolio : nelli colli Farnesiani .

Mosco terrestre cappillare del Ger. Politricho aureo maggiore di G. B. nelli colli ombrosi , e sopra le pietre .

Mosco sassatile filiceo : nelli sassi asperginosi .

Mosco sassatile, ouero Lichene sassatile, Hepatica , sassatile fontana : d'intorno alle fontane ; e sassi asperginosi .

NVmularia maggiore Centimorbia, Hirundinaria, Serpentina del Volgo : nelle fosse ombrose, di vn cannetto di quà dal Ponte, molle .

Nasturtio hortense Agretto del volgo : alle siepi d'Horto da seme caduto .

Nasturtio acquatico ; Sisymbro acquatico di Diosc. del Matth. Crescione del volgo : ne' fossi d'acqua .

Nespolo siluestre, Mespillus Setania Theof. Plin. Nella selua Farnesiana .

Narciso maritimo del Dod. Hemerocallide Valentiana del Clus. Pancratis di alcuni nella spiaggia maritima d'Osia .

Narciso bianco tardiuo di collo longo, Collo di Camello del volgo: ne' prati ombrosi .

Narciso bianco in mezzo giallo: ne' prati, e colli Farnesiani: questo fiore con il suo odore aggraua il capo, e induce ne' sensi stupore, d'onde trasse il nome; poiche non dal fauoloso Putto, del quale Virgilio fa mentione, con questi versi .

Non illinc Narcissus abest, cui gloria forma.

Teatro Donzelli.

igne cupidineo proprios exarsit in artus.

& Ouidio al lib. 16. della sua Metam. mà dal Greco narcosin, cioè stupore, fù così detto, e però dagli Antichi destinato per corona di Proserpina, e del li Dei Infernali: la radice bulbosa del Narciso è emetica prouocando il vomito, come più volte sperimentò il Clus.

ONondine, ouero Anonide volgare spinosa, con fiore porpureo, Remora, Aratri, Resta Boue del volgo: ne' campi frequente .

Ononide minima non spinosa, con fiore porpureo: questa è piccola, e à pena supera vn mezzo piede; da me trouata il Maggio, con il fiore, e seme, nella sommità di vn colle contiguo alla selua farnesiana; detto il bosco di Madama .

Olmo volgare: nelle siepi, e spine. Nelle foglie di questo Arbore il mese di Giugno auanti solsticio si trouano alcune vessicole, che Nicandro le fa simili al Scroto virile, quali contengono vn liquore viscoso, alle ferite, & hernie intestinali de' putti, rimedio singolare .

Origano volgare, Cunila Bubula, Plin. G. B. Dalec. ne' colli, e margini de' campi .

Origano heracleotico di Diosc. di Gio. Bod. ne' colli secchi .

Orobanche di Diosc. Limodoro di Teof. Cinomerion di Plin. Orobanche maggiore di odore di Garofano di G. B. Herba Lupa, Herba mala. Herba Tora, e Coda di Leone del volgo: nella selua Farnesiana frequentissima. Orobache, Neotia, e Nidus Auis detta dal Dod. falso Limod. del Clus. ne' colli seluosi farnesiani, e del pineto il Maggio .

Orobanche con radice dentata, Dentaria maggiore del Matth. Lob. Cam. Anblatum del Cord. e Dod. ne' colli ombrosi Farnesiani il Marzo .

Orinthogalo: copioso il Maggio ne' colli Farnesiani .

Ocimo siluestre, & Acinos del Dod. Ocima stro del Fuch. Basilico siluestre del volgo: à canto le vie .

Ecc Oxi-

Oxicanta ; Spina Appendix Plin. Clus. Acuta spina del volgo: ne' colli, e siepi frequente.

Orchide Strateumatica, cioè militare latifolia; ne' prati farnesiani, e altri luoghi ombrosi.

Orchide Strateumatica altra, ouero angustifolia; ne' colli Farnesiani, ma non così frequente; questa rappresenta con il fiore ancor meglio della prima il pettorale vestimento del Soldato.

Orchide Ornithofora; cioè dimostrante Vcelli con il fiore ne' colli.

Orchide cercophitecophora del Col. Orchide con il fiore rappresentante la Simia Caudata di G.B. ne' colli farnesiani.

Orchide scincophora del Gemma rappresentante con il fiore lo schinco, o lacerto. Traghorchis del Dod. ne' colli farnesiani, ma rara.

Orchide miodes, con il fiore dimostrante mosca, nelli colli.

Orchide rappresentante con il fiore animale insetto tra la Mosca, e Vespa, ne' colli: queste due sono credute Serapide di Diosc.

Orchide delfinia latifolia palustre, nelli prati acquosi copiosissima.

Orchide delfinia angustifolia, si troua con fiore bianco, e con fiore porpureo: sono dette delfinie per rappresentare con il fiore Delfino: nelli colli.

Orchide morione, rappresentante con il fiore la Celata del Soldato, ne' colli.

Orchide montana Italiana con fiore di colore ferrugineo, a guisa di lingua di G. B.

Orchide montana Italiana con fiore porpureo a guisa di lingua di G. B. Orchis macrophila del Col. ne' colli del Pineto, e farnesiani, ambidue nasciono.

Orchide piramidale tardiuua con fiori incarnati, e con fiori bianchi, nella sommità de colli farnesiani il Maggio.

Orchide piramide odorata, questa fiorisce ancora più tardi nella fine di Maggio; ha odore vinoso; si troua nel-

l'Amfiteatro di Vespasiano, e nella sommità de' colli secchi.

Queste piante sono chiamate con greco vocabolo Orchis, cioè Testicolo, e Cynoforchis, cioè Testicolo di Cane da Apul. come anche dalle officine vengono chiamati Satitij, sono di molte specie, e tutte hanno la radice testicolata.

Papauero erratico del Matth. Dod. Gesn. Cef. Tab. Papauer Rhaas di Teof. Diosc. e Plin. di G. B. e del Papauero rosso campestre di G. B. e delle Officine. Rossolacio del volgo, nelli prati, e campi copiosissimo.

Papauero erratico minore, d'Argemone del Trag. alle margini de' campi.

Papauero corniculato con fiore giallo nella spiaggia maritima.

Pimpinella sanguisorba miggiore, ne' colli.

Pimpinella sanguisorba minore; Siderite 2. di Diosc. del Col. ne' colli secchi.

Polio montano officinale. Polio 1. del Matth. ne' colli farnesiani copioso.

Phillitide volgare. Lingua ceruina officinale, in luoghi humidi ombrosi.

Petastite Tussilagine, o sarsara maggiore d'alcuni. Radica della Peste de Tedeschi per l'efficace virtù contro quella mouendo copiosamente il sudore, alle riuue del Teuere.

Pettine di Venere dell' Matth. Ang. Gesn. Lob. Cast. Cam. Scandice con seme rostrato volgare, di G. B. Scandice del Dod. Lacuna Cord. Gesn. Caf. Tab. nelle vigne del colle di Mario il Maggio.

Piombagine, e Molibdena di Plin. del Clus. e di molti. Tripolio di Diosc. del Col. Lepidio Dentelaria detta da G. B. e Rondoletio, perche l'herba posta in luogo di Vesicatorio nella pianta della mano, seruata la retitudine della parte, libera dal dolore de' denti causato da fluxione. Caprinella, & herba di Sant'Antonio del volgo; nel-

nelle margini delle strade, e alle siepi.

Poligono maschio di Diosc. Proserpinacea di Apul. Sanguinale di Columella, e Marcello empirico, così detta perché ferma i flussi di sangue. Corregiolla, e Centonodi del volgo, à canto le vie, per le piazze, e in ogni luogo frequentissima.

Poligono latifolio maritimo del Dalec. vicino a Porto.

Poligono minore del Matth. Herniaria del Hellerio, perché è efficace in curare la rottura. Herba Turca, e Millagrana del volgo, in luoghi secchi arenosi.

Poligono minore altro. Herniaria altra, à canto le vie, ma più raro.

Perficaria mite macchiata, alle fosse d'acqua.

Perficaria acre. Hidropiter Matth. cioè Pepe d'acqua. Zenzero canino d'Auicenna: alli riui d'acqua.

Pastinaca siluestre latifolia. Elafobosco di G. B. e Gio. Bod. Sifer. Diosc. del Col. nelle margini delli campi, in luoghi grassi, e poco esposti al Sole.

Potamogetone, ouero fontinala maggiore latifolia; nell'acque, che pigramente scorrono alla Caffarella.

Potamogetone, ò fontinale crespata di Gio. B. Tribulo acquatico minore del Cluf. Latuca delle Rane: nelle acque delle fonti.

Panace con foglia d'Olusatro, ò Pastinaca di Gio. Bod. Panace siriano di Teof. del medesimo Panace peregrino, e Siriaco del Dod. nelli colli vicino all'Auiane detto il Teuero-ne.

Piantagine latifolia del Matth. Arnoglossum, cioè lingua d'Agnello: nelli prati humidi.

Piantagine maggiore del Matth. Piantagine mezzana del Fuchf. Dod. Septineruia del Volgo; nelle margini humide de campi.

Piantagine minore del Matth. Piantagine lanceolata del Trag. Piantagine angustifolia longa. Quinqueneruia del volgo; nelli prati.

Piantagine pelosa d'Inuerno, nelle margini delle strade.

Piantagine angustifolia Holoftio detta dal Cluf. nelli colli secchi.

Piantagine maritima con foglia laciniata. Coronopo del Matth. Corno ceruino del Lob. Ger. Herba stella, e Corno ceruino del Dod. vicino à Ostia.

Piantagine acquatica di G. B. Piantagine acquatica latifolia di Gio. B. Piantagine aquatica maggiore del Ger. Limonio vero di Diosc. e degli Antichi dell'Ang. nelle paludi, e fosse d'acqua. Il succo di questa pianta applicata sopra le mammelle vi dissecca il latte.

Poligala minore con fiori turchini di Gio. B. Amarella del Gesn. Flos. ambarualis, siue Rogationum del Dod. Onobrichi vera di Diosc. del Lob. nelli colli.

Poligala minore con fiori gialli, ne' colli Farnesiani.

Peplo. Efolia rotonda: alle siepi.

Portulaca siluestre, à canto le vie.

Polipodio maggiore; nella selua Farnesiana, e nelle pietre humide dell'Amfiteatro.

Pedicular pratenfe gialla di G. B. Cresta gallinacea del Dod. Mimulus, & Alektorolophon di Plin. d'alcuni, nelli prati di Maggio.

Panico siluestre del Dalec.

Panico siluestre del Matth. alle margini delle vie ambidue nascono.

Periclimeno di Diosc. Climeno di Teof. Periclimeno perforato, ò Italiano del Dod. Caprifoglio. Vincibosco, e Matreselua del Volgo; ne' colli secchi, e sopra li muri antichi copioso.

Periclimeno con foglia non perforata dal gambo. Periclimeno Germanico del Dod. nell'ombrosa selua farnesiana.

Pulegio volgare. Blechon, così detto, perché gustato dalle Pecore, e Capre l'escita al Balato, in luoghi arenosi; Di questa pianta riferiscono Teof. al lib. 1. de causis plant. cap. 8. Plinio al lib. 2. nat. hist. cap. 41. Aristotele alla fet. 20. problem. prob. 21. e Cicerone lib. de Diuinatione.

ne, che secca sospesa, ò altrimenti in casse conseruata fiorisca ne' solstitij tanto hiemale, quanto estiuo. Io però qui dico quello, che hò sperimentato (essendo à tutti, ne di spesa, ne di fatica, l'esperienza) essermi accorto, che il Pulegio già di vn mese, e forse più secco hauere spiegati i fiori non apperti, e che appena appariuano, e questo esser successo il Luglio, qual cosa non è senza marauiglia considerato il temperamento del Pulegio, che è caldo, e secco, e nasce in luoghi secchi; si è sforzato di tal'effetto rendere la causa Teof. al lib. sopra citato. Aristotile nella solatione del Probl. e il dottissimo Serapione nel commentario.

Pilosella latifolia pelosissima. Pulmonaria gialla de' Francesi con fiore di Hieracia, e foglia non macchiata del Lob. Miosotis, & Auricula muris maggiore del Trag. ne' colli seluosi farnesiani opposti al Settentrione, l'Autunno si troua fiorita.

Pilosella angustifolia, ouero maggiore con longo gambo umbellifera del Col. ne' colli farnesiani.

Pisillio r. del Matth. ouero annuo nelli campi; la sustantia medullare, del suo seme esser caustica, e perciò uelenosa, asseri Mesue, quale errore hanno seguito Gattinaria, Coronario, e il Matth. non hauendo alcuno de Greci conosciuta tal diuersità. Mà tutti vnitamente confessono esser il seme di refrigerante, e humettante facoltà, la sentenza de quali come uerissima è conforme all'esperienza seguono il Dod. Gio. B. Lob. Alpino. Renodeo, e Vallesio nelle controuersie, mà si deue auuertire, che il troppo uso del seme, ò della sua muccillagine pernicioso; perche debilitando lo stomaco, conduce l'huomo in languidezza, deliquio, e sincope, di qual cosa ci auuertì Serapione, e l'Autore del lib. de ueleni sotto nome di Diosc.

Pioppo negro. Albucio del volgo: nelli prati palustri, e alla ripa del Teuere: la gomma, ò occhi resinosi di questo vanno adoprati nella mani-

polatione dell'unguento di Pioppo.

Pioppo bianco. Farfaro di Plauto. Acheris di Homero: perche fa uoleggiano i Poeti, che tornando Hercole vittorioso dall'Inferno, hauendo visto quest'arbore alle ripe del fiume Acherronte, delli suoi rami s'incoronasse; alla Ripa del Teuere.

Pioppo libico del Matth. Dod. Lob. Ger. libica Plin. Cercis di Teof. di G. B. e Gio. Bod. Pioppo tremolante di G. B. perche le sue foglie di continuo tremono, benchè l'aria non sia agitata quasi da nessuna aura; onde quest' Arbore simbolo dell'inconstanza popolare: nelli prati humidi.

Prunofiluestre, nelli prati farnesiani.

Pero filuestre, ouero Piraster de Latini, nelli colli.

Philirea latifolia, nell'Amfiteatro. Philirea angustifolia, ne' colli del Pineto.

Paliuro 1. di Teof. Paliuro di Diosc. del Ang. Dod. Dalec. Rhamno, ouero Paliuro con foglia di Giugiolina di Gio. B. Rhamno 3. di Diosc. Matth. Spino del volgo; nelli prati, e colli farnesiani, e alle siepi.

Pino satua di G. B. Pino domestica del Cam. nel Pineto spontaneamente da semi caduti.

Pifello filuestre, nelle margini delli prati.

Porro filuestre, nell'Amfiteatro, e colli farnesiani.

Perfoliata del Matth. e Dod. Perfoliata più volgare con fiore giallo umbilicato del Lob. nella valle dell'Inferno alle siepi ombrose.

Phenice di Diosc. del Matth. Dod. Turn. Gioglio rosso del Ger. Gordeum murinum del Lob. Tab. nelle prati, e à canto le vie.

Querchia filuestre. Robur de Latini. Rouere, nella selua farnesiana. Quest'arbore oltre le ghiande legitimo frutto molti altricrementosi ne produce; delli quali fa mentione il Maestro 1.3. hist. pl. c. 8. e di-

e diligentemente descriuono G. B. lib. 2. fet. 14. fogl. 421. Pinac. Theatri bot. e Gio: B. tom. 7. hist. vniuers. plant. quali vedi trà li spurij però il più frequente è la Gallia, della quale riferisce il Matth. nel com. lib. 1. cap. 20. Diosc. che ogni hanno dall'animale insetto, che dentro di esso si troua nato, si predice il futuro euento dell'anno, imperciòche rompendosi l'intiere e non perforate, se voli la Mosca predice futura Guerra, se corre fuora di esse il Ragno, Pestilentia, e se picciol Verme dentro serpeggia, penuria nella raccolta: qual pronostico se bene molti huomini dotti ributano come vano, e superstizioso; accettano però per vera la generatione delli trè diuersi Animali insetti; mà l'oculatissimo Francesco Redi nella sua curiosa opera della Generatione degli Insetti; asserisce in più anni hauere aperto le migliaia di Galle, ne mai in esse hauer trouato Ragno, mà sempre Mosca, e varie generationi di Zenzale, e vermi, secondo la diuersità delle Stagioni; mà si bene in questa, ò quella Galla, e sempre perforata hauerui trouato qualche Ragnetto, che fuori nato, & educato, per quel forame era entrato per riuertarsi dalle ingiurie del tempo, come ogni giorno si vede in tutti i Ragni, che si nascondono nelle cime degli Arbori, e capità delli Muri, & io posso ancor di ciò fare testimonianza di non hauer trouato mai Ragno in Galla non perforata.

Rapizolo volgare, nelli colli, e margini de'campi.

Rapistro del Lob. Irione 1. del Matth. Senape siluestre 4. del Trago. Lampfana con fiore giallo del Tab. sopra muri, e calcinacci antichi.

Rapistro echinato. Erucha echinata di G. B. Senape echinata del Dalec. nelli prati, e campi.

Reseda maggiore. Reseda candida Plin. Eruca cantabrica del Tab. Eruca peregrina del Lob. Falso Strutio d'alcuni, nell'Amfiteatro nasce copiosamente, e sopra gli An-
Teatro Donzelli.

tichi muri.

Reseda minore. Erucago Col. Fiteuma d'alcuni del Dalec. Perpeffa Plin. nelli muri antichi, e alle margini delle strade.

Ranuncolo turberoso del Dod. Dalec. G. B. Rapo di Sant'Antonio del volgo detto per la sua facoltà caustica, nelli prati humidi.

Ranuncolo echinato; nelli campi, e prati.

Ranuncolo palustre con foglie capilari del Col. Ranuncolo acquatico con foglie sottilissime di Gio. B. nelle acque delle paludi.

Ranuncolo delle selue con fiore bianco, e fiore torchino. Ranunculus phragmites albus, & porpureus vernus di G. B. Anemone de Boschi del Ger. nelli seluosi, e ombrosi colli farnesiani.

Ranuncolo montano con foglia di Ruta, e radica di Aspodalo: nella sommità de'colli farnesiani in luoghi seluosi.

Ranuncoli varij, nelli prati; alle siepi ombrose, e vicino all'acque.

Rusco: Oximirsines. Mirtacantha del Lob. Scopa Regia di Marcello empirico. Pungitopi del volgo: nella selua farnesiana copiosissimo.

Rouo volgare con frutto nero di Diosc. di G. B. e Gio. B. Batos de Greci. Sentis. Vepres de Latini: nelle siepi, e spinetti à tutti noto.

Rosa siluestre con fiore bianco, e Rosa siluestre con fiore incarnato odorato. Cynorrhodos. Cynosbatos de' Greci nelle siepe, e spinetti: la palla ò spongiola, che si troua in essa è singular rimedio per i calcoli, come riferisce Plin. lib. 25. cap. 2. e ciò esser vero, confermano con l'esperienza Dod. pem. 2. lib. 1. c. 28. Harthmanno in Crollio par. 366. & altri Autori; mà quel, che è degno da considerare è, come sia possibile, che vn Medicamento astringente muoua l'orina, & i calcoli; mà cessa la marauiglia considerando questo essere effetto della facoltà espultrice robora dal medicamento; nè tutti gli astringenti essere dell'istef.

istesso valore ; mà quelli essere più efficaci che hanno congiunto parti calde fortili , come si conosce in questa dall'odore resinoso . In queste spugiole tagliate si trouano alcuni Vermicciuoli bianchi , quali il Maggio si transfutano in Mosche , di che hò fatto l'esperienza .

Ramno purgante di Gio. B. e G. B. Spina pontica . Spina tintoria . Spino merlo . Spino ceruino del volgo : vicino à ponte Salaro ne' spineti .

Rosmarino coronario fruticoso . Libanotide coronaria : nella parte orientale del colle di Mario copioso .

Ruta fluestre : nel Coliseo .

Rafano rufficano . Armoraccia . Plin. negli campi .

Sanicola , e Diapensia del Matth. Dod. Ger. Brunf. Sanicola mafcina del Fuch. e Diapensia di Gio. B. Siderite terza di Diosc. del Col. negli ombrosi colli farnesiani .

Scorpioide con foglia di Bupleuro di G. B. Climenò di Diosc. del Col. ne' colli .

Scorpioide del Matth. Telefio. Scorpioide di Diosc. di Gio. B. ne' colli secchi , e sopra gli antichi muri .

Scorpioide leguminosa del Lob. ne' colli del Pineto .

Scorpioide altra leguminosa con filiqua di Ornitopodio : ne' colli secchi .

Scabiosa volgare officinale : frequentissima ne' campi , margini delle vie , e sopra muri antichi .

Scabiosa altra con fiore di colore carneo : ne' colli ombrosi .

Scabiosa turchina con piccola , e strettissima foglia : negli arenosi colli del Pineto .

Scabiosa con foglie di Bellide ; e fiore paonazzo turchino . Scabiosa Montana repente del Cluf. questa è rara da me trouata fiorita il Luglio fuori della porta Flaminia alla ripa del Teuere .

Smirnio di Diosc. e Galeno. Hipofelino di Teof. Olufatro de' Latini . Macerone del volgo ; in luoghi om-

brofi , & humidi .

Scratolaria acquatica con foglia di Bettonica di G. B. Bettonica acquatica del Dod. Tab. alle fosse d'acqua .

Scrofolaria con radica fibbrosa negli ombrosi luoghi vicino alla Basilica di S. Paolo .

Securidaca maggiore . Hedifaro nelle margini de' campi .

Securidaca minore con filique corniculare del Matth. Securidaca altra del Dod. appresso le vie fuori di porta Latina .

Securidaca con filique articulate del Cluf. nelle margini delli canetti .

Saponaria del Dod. Lob. Ger. Strutio del Fuch. Herba delli Cauamacchie del Fuch. e Ruel. alle siepi .

Stachida con foglia di Salua del Fuch. e Gio. B. Siderite heraclea di Diosc. del Col. ne' capi .

Saffragia con foglie di Thimo : ne' colli secchi , e sopra muri antichi .

Scordio di Diosc. Trifago palustre ne' prati humidi farnesiani .

Siderite prima heraclea di Diosc. del Fuch. Dalec. Dod. Cluf. Tetrahit Herbariorum. Herba iudaica del volgo ; alle margini di vn cannetto di Settembre l'hò trouata fiorita .

Siderite de' campi angustifolia rossa di G. B. Ladanum fegetum d'alcuni di G. Bod. Ancoraria Turn. ne' colli .

Siderite con fiori pallidi da calicetti fuori à pena apparenti di Gio. Bod. nella sommità de' colli farnesiani il Maggio .

Sedo minore . Sempreuiuo minore . Vermicularia . Aizon ; sopra muri .

Sedo minore , con fiori gialli ; alle margini ombrose di vn cannetto vicino à Ponte molle .

Sedo minimo ; nelle Pietre del Coliseo .

Solatro efficario . Halicacabo . Alkekengi dell' officine . Saffragia rossa del Brus. nella selua Farnesiana ; trà canetti , e luoghi ombrosi fuori di Porta Latina .

Solatro hortense . Maurella , Macri ;

cri: alle siepi, & appresso le vie frequenti: ancorche questa pianta sia in vso nella medicina adoprata con giuditio, e parcamente: abusata però è nociua, e mortifera: Due Putti riferisce il *Trag. hist. stirp. lib. 3. cap. 24.* esser morti per hauer mangiato le bacche; come accadè ad vn' altro Putto qui in Roma, che lasciato in casa solo, & hauendo mangiato le bacche di questa pianta, della quale abbondaua il cortile, fù trouato oppresso da graue sonno, e seguendo il vomito con altri accidenti se ne morì.

Solatro fetido con pomo spinoso. Stramonio degl'Italiani del *Fuchf. e Dod.* Noce Methella d'auicenna del *Matth.* Dattura, è Tattula de' Turchi. Solatro maniaco di *Teof.* Solatro altro maniaco di *Diosc.* del *Col. e Gio. Bod.* Hippomanes Cratene del *Veslingio*: non hà luogo determinato; mà spesso nasce appresso le vie, & alle siepi ne' calcinacci.

Solatro, che sale, Dulcamara di *G. B.* Amaradolce del *Ger. Tab. Gesn.* Ampelofagia, cioè vite siluestre di *Diosc.* del *Matth.* Salicrafto di *Plin.* del *Guil.* nelle fosse acquose.

Stecade citrina. Elicriso di *Diosc.* di *G. B.* e *Col.* Chriscome di *Diosc.* del *Cluf.* Amaranto giallo del *Fuchf. e Lon.* Tinearìa, perche conseruata trà panni di lana, li preserua dalle Tignole ne' colli secchi arenosi frequente.

Spina solstitiale. Spina solstitiale seconda ne' campi.

Sio. Lauro. Gorgolestro. Canneo del volgo: alli fossi, e riue d'acqua.

Sonco aspro latifolio non laciniato. Cicerbita. Crespino del volgo: nell'humidi margini de' prati, e campi.

Sonco aspro laciniato: ne' campi.

Sonco liscio latifolio laciniato: alle margini de' campi.

Sonco liscio laciniato murale. Cicerbita gentile, e Crespino liscio del volgo: sopra muri.

Sonco liscio angustifolio di *G. B.* alli Sonchi congeneri *Terracrepolo*

di *Gio. B.* *Crepis Teof.* del *Dalec.* nel *Coliseo*, e nel colle di *Mario*.

Sparganio di *Diosc.* del *Matth.* *Platanaria*, & *Butomon.* *Teof.* del *Dod.* alli fossi d'acqua.

Smilace aspra di *Teof.* e *Diosc.* *Hedera Celicia* di *Plin.* Alla *Zarza parilla Americana* pianta congeneri del *Matth.* *Fallopio.* *Dod.* *Cluf.* *Monardes.* *Alpino.* *Francesco Hernandez.* *Castello.* *Rouo ceruino.* *Hedera spinosa* del volgo nelli colli.

Souero latifolio. Phelos de' Greci del *Dod.* ne' colli fuori di porta *Flaminia*.

Sorbo torminale con foglia di vite di *Gio. B.* *Matth.* *Cord.* *Gesn.* *Dod.* *Tab. Cam.* *Crategos Teof.* *Ang.* *Dalec.* ne' colli seluosi *Farnesiani*; mà raro.

Sorbo siluestre: ne' colli *Farnesiani* frequente.

Salcio humile alle Ripe dell'Aniane, detto il *Teuerone*; copioso: Dall'acqua distillata de' fiori; con Zucchero Rosato. *Ludouico Dureo* prepara il seguente *Giulebbe* nello sputo di sangue vtilissimo: Prendi dell'acqua fudetta libra vna, di Zucchero Rosato oncie quattro, si fa *Giulebbe*, e che questo sia efficace, non vi è dubbio, essendo il *Salcio* tutto, mà specialmente i suoi fiori efficaci con astringenza; anzi trà gli efficaci senza morso tiene il primato, secondo *Gal. 6. de simpl. medic.* e per la siccità il carbone del suo legno entra nella compositione della poluere incendiaria, le foglie peste, & applicate sopra i porri li consumano, e sana le ferite; il tutto seguendo come si è detto: anzi la sterilità, che dice *Diosc.* al *lib. 1. capit. 117.* causare, negli huomini; da altro credo non prouenire, che con la troppa essiccatione estingua, e rende infecòdo il seme; onde da *Homero* nell'*Odif.* come vuole *Cassiano Basso lib. cap. 13.* & altri, appresso *Plin. lib. 16. cap. 26.* hù detta *Olesicarpon*, che *Gaza* interpreta cò il medesimo *Plinio* *Frugiperda*: qual parola, se ben *Teof. lib. 3. histor. plant. capit. 2.* pare, che riferisca

più tosto per la natura del Salcio, che è di buttare il seme auanti la maturità; nondimeno la parola di Homero nell'yno, e l'altro si verifica.

Sambuco volgare arboreo: spontaneamente in molti luoghi: le facoltà, e rimedij che si cauano dal Sambuco, riferisce Scrodero l. 4. c. 296. *Pharmac.* mà di tutti porta la palma Martino Blockuuitz nella sua Anatomia del Sambuco.

Sifone di Diosc. dell'Ang. Cord. Turn. Dalec. Tab. Cam. Gesn. Sifone, è Amomo dell'Officine di Germania di Gio. B. G. B. Trag. Petroselinio Macedonio del Fuchf. Dod. Lon. Ger. Ammi piccolo d'alcuni, del Gesn. ne' colli ombrosi, & humidi farnesiani.

Soldanella maritima minore di G. B. Brassica marina del Matth. Dod. Ang. Lacuna. Cast. Cam. Ger. è del genere de' Conuoluoli: nella Spiaggia maritima d'Ostia.

Seseli massiliensi con foglie di Finocchio di Diosc. di G. B. Ang. Dod. Ces. Cluf. Lob. Finocchio tortuoso d'alcuni del Dalec. vicino à Ostia, e Porto.

Sabina baccifera con foglia di Cipresso: ne' liti seluosi vicino à Ostia, e Porto.

Tamarice. Mirica. *Arbor tristis* Hesichi, & *Græcorum*, è perche sia di mesto aspetto; è perche era adoprata dagli Antichi Greci per ignominia, poiche de' suoi rami ne incoronauano gli empi, e scelerati huomini, come riferisce Diodoro Siculo al lib. 12. *Biblioth.* è forse dal contrario così detta, perche gioua à melancolici, apprendo l'ostruizioni della milza: vedi Diosc. al l. 1. c. 116. nasce alla ripa del Teuere.

Terebinto: sopra gli antichi muri di Roma. Timea con foglie di lino di G. B. Timela cocchi enidi Teofr. Diosc. il Settembre con fiori, e bacche mature si troua ne' colli del Pineto.

Timea con foglie acute, e capitello

di Succisa di G. B. Alpio di Diosc. del Matth. Lob. Tab. Herba terribile delli Narbonesi del Lob. così detta per la vehemenza in purgare. Hippoglossio valentino del Cluf. nella Spiaggia maritima.

Titimalo caracia del Matth. Titimalo caracia seconda del Dod. nel luogo detto Capo di Boue.

Titimalo caracia amigdaloidè di G. B. Titimalo siluatico, che tutto l'anno ritiene la foglia di Gio. B. Titimalo con fiore lunato del Col. frequente nella selua Farnesiana.

Titimalo paralio del Matth. Ang. Dodon. Cluf. Lob. Titimalo maritimo del Ces. vicino à Ostia.

Titimalo paralio angustifolio, è minore, negli arenosi colli del Pineto.

Titimalo platisfillos del Fuchf. ne' prati Farnesiani ombrosi, & humidi.

Titimalo con foglie di Pino, forsi Pitiusa di Diosc. di G. B. Titimalo ciparissia del Fuchf. Esola minore dell'Officine del Lob. fuori della porta Flaminia alle margini ombrose di vn cannetto.

Titimalo leptosfillos del Matth. e Cam. Titimalo minimo angustifolio annuo di G. B. esola piccola del Trag. e Lob. Peplis minore del Dalec. ne' colli del Pineto.

Titimalo helioscopo del Matth. alle margini de' campi, e appresso le vie.

Talitro latifolio. Talitro grande del Dod. Ruta pratense del Tab. Verdemarco del volgo: negli ombrosi, & humidi colli, e prati.

Talicro fetido, è tenuifolio ne' prati humidi, e appresso le fosse d'acqua.

Tapsia Romana: sopra le rouine degli Edifici antichi.

Tordilio: Seseli cretico di Diosc. ne' campi.

Tricomane. Politrice d'Apul. e delle officine di G. B. Adianco rosso Lon. Filicula, & Capillaris: ne' luoghi ombrosi, & humidi.

Tossilagine di Diosc. Tossilagine volgare officinale. Brechio. Ungula

caballina. Farfara: ne' colli cretosi della Valle dell'Inferno copiosa.

Teucurio. Teucurio volgare fruticoso, ouero primo del Clus. Camedrio secondo, ò eretto del Dod. sopra li muri antichi di Roma.

Trifoglio pratense con fiore rosso, e Trifoglio pratense con fiore bianco.

Trifoglio pratense con fiore giallo: ne' prati. Il Trifoglio predice la futura pioggia, ò tempesta con dirizzare le foglie; onde Plin. lib. 18. nat. hist. c. 35. disse *Trifolium quoque inborvescere, & folia contra tempestatem subrigere certum est*: e questo accade, perche essendo le sue foglie fibrose per la frigidità, e humidità dell'aria, ingrossandosi, si ritirano nella lunghezza: qual'effetto in altre foglie, e fiori di Pianta si scorge, che non solo per la futura pioggia; mà la sera approssimandosi la notte si stringono; come si vede ne' fiori di Calendola, Nimfea, e ne' vaghiissimi Anemoni, e Tulipani: nelle foglie del Tamarindi, Acacia d'India, & altri fiori, e foglie, che per breuità non riferisco: essendo di questo non altra la causa, che la condensazione di alcune parti in tali fiori, e foglie: come il Maestro de Botanici insegna al lib. 3. de causis plant. cap. 26. non deue causare marauiglia, se la frigidità, & humidità dell'aria, che fa dirizzare le foglie al Trifoglio: in altra pianta cagioni l'opposito, poiche riferisce Giouanni Dorcoul nella descrizione del Montefratto, ò di Pilato appresso Lucerna de' Suizzeri dell'herba Catalia, che inflaccidisce le foglie sopra stando tempesta, e il simile nelle foglie della Liquiritia si esperimenta; perche essendo queste, gommose per l'humidità dell'aria, diuentano flacide, e cadenti.

Trifoglio grande odorato. Loto filucstre di Diosc. del Ces. Loto domestica del Dod. Gio. Bod. Herba di sette tempi così detta, perche si crede, che sette volte il giorno muti l'odore. Triuoli del volgo: vicino alle fosse d'acqua.

Trifoglio hemorroidale del Parkin-

sone; perche vogliono, che il suo seme per la signatura, che hà di quelle vene tumefatte gli gioui. Loto di cinque foglie filiquoso di G. B. ne' colli.

Trifoglio halicacabo, ò vesficario del Cam. Gio. B. Loto di cinque foglie vesficario di G. B. ne' colli farnesiani il mese di Maggio si troua.

Trifoglio frutticoso, ò Loto frutticoso di cinque foglie con fiori bianchi odorati: ne' colli Farnesiani opposti all'Oriente.

Trifoglio filiquoso. Meliloto officinale, e Sertola detto: ne' campi, e prati.

Trifoglio altro filiquoso terzo ne' colli.

Trifogli filiquosi varij, che sono dagli Autori chiamati Loti: ne' colli.

Trifoglio cocleato liscio.

Trifoglio cocleato aspro, questi due nel colle di Mario spesso si trouano.

Trifoglio cocleato maritimo canuto. Medica maritima canuta del Clus. ne' colli vicino al Mare.

Trifoglio echinato serpeggiante. Medica echinata di Gio. B. ne' prati: questo, e gli altri tre superiori, sono da' Botanici trà le Mediche repositi.

Trifoglio spicato con foglie di Gramigna. Lagopo angustifolio del Clus. ne' campi secchi.

Trifoglio latifolio spicato. Lagopo massimo con foglia di Trifoglio pratense del Lob. alle margini de' campi fuori di porta Latina.

Trifoglio spicato con molle, e lanuginosa spica. Lagopo minore del Fuchf. Dod. copioso ne' colli secchi; la poluere di questo è marauiglioso remedio, come riferisce il Lob. della Gonorrea, ò profluuiuo inuolontario di seme.

Trifoglio con rotonde filique rugose per linee circolari del Kerlero di Gio. B. ne' medesimi luoghi.

Trifoglio con capitello rotondo rosso con vnghiette: nella sommità del colle di Mario.

Trifogli varij con diuersi capitelli: nel medesimo luogo.

Trifoglio acetoso. Oxitrisillon del Trag.

Trag. Liniula del Fracastorio, Panis Cuculi. Alleluia de Lon. e del volgo: nelle margini delle vie: quest'herba è cordiale gioua il suo fugo nelle febbri pestilenti, e maligne; dal Fuchf. & altri è stato offeruato, che questa pianta co' copiosi fiori predice l'anno piouso, e con la scarsezza di quelli, siccità.

Tragopogone con fiore pauonazzo turchino. Gerontopogon: Barba di Becco, e Barba di Vecchio, e Saffifica degl'Italiani, ne' prati Farnesiani.

Tragopogone con fiore giallo pratense maggiore di G. B. ne' prati: l'acqua distillata nel principio di Maggio da tutta la pianta del Tragopogone è rimedio singolare beuuta nella pleuritide, & a posteme del petto.

Tribulo terrestre di Diosc. Tribulo primo di Teof. nelle margini delle vie, e nel Coliseo l'Autunno frequente.

Tifa palustre. Mazza forda del volgo: nelle paludi.

Telefio volgare con foglia rotonda dentata. Fabaria. Crassula. Anacamperos Gese. nella sommità della selua Farnesiana.

Tlaspi latifolio del Fuchf. Tlaspi de' campi con filique larghe. Tlaspi secondo del Matth. nel Coliseo; sopra calcinacci antichi, & alle margine de' Campi.

Tlaspi angustifolio del Fuchf. Narturtio siluestre di Gio. B. ne' medesimi luoghi.

Tlaspi biscutato aspero con foglie di Hieracio. Tlaspi clipeato del Clus. Lunaria lutea del Dalec. ne' luoghi maritimi del Suolo Romano.

Veronica femina con foglie di Serpollo: ne' prati humidi.

Veronica maschio serpegiante, Betonica altra di Paolo Egineta, del Dod. Gio. B. ne' colli seluosi Farnesiani, e del Pineto: questa è vsuale: il di cui estratto Cratone sommamente loda nelle febbri pestilenti, e maligne.

Valeriana rossa del Dod. Ocimastro valeriane del Lob. Polemonio. Behen rosso d'alcuni: sopra muri della Città.

Valerianella campestre, o Fummi-

nio pratense di G. B. Album Oulus Dod. Lattuca agnina del Ger. nelle margini de' prati, e campi.

Vite bianca. Brionia. Viticella del volgo: alle siepi.

Vite negra. Vite siluestre di Teof. Sigillo di S. Maria. Tamaro: nelle selue, e spineti.

Viola martia purpurea volgare, Melanion, cioè negra viola di Teof. Mammola del volgo: in luoghi ombrosi: li Poeti non senza causa fecero la Viola coronamento di Gioue, e delle Muse per l'elegante porpora; onde Virgilio al lib. 10. Georg.

Viola splendescet purpura nigra. per il soauo odore, e perche libera il capo sede della ragione dalla Crapula come riferisce Plin. al lib. 21. cap. 19. e Plutarco al lib. 3. Sympos. quast. 1.

Viola martia turchina senza odore nella selua Farnesiana.

Viola martia bianca, ne' colli Farnesiani ombrosi.

Viola di tre colori. Flogion, cioè Viola fiammea di Teof. di Gio. Bod. Iacea del Matth. Fiore della Trinità: trouata da me in luogo arenoso vicino à vna siepe.

Viola di due colori: nella strada, che da S. Maria Maggiore conduce al Laterano.

Vmbilico di Venere volgare. Cotiledon: sopra muri antichi ombrosi.

Vmbilico di Venere, o Cotiledone stellata. Sempreuuo terzo del Col. nella margine ombrosa della strada, che dalla Basilica di S. Paolo conduce alla Chiesa di S. Sebastiano.

Verbena dritta. Hierobotane, cioè Herba Sacra, perche dagli antichi era adoprata nelle purgationi, e lustrationi publiche: l'acqua distillata dalla Verbena è vtilissima nel dolore di capo beuuta, e di fuori applicata: alle margini delle strade.

Verbasco maschio del Matth. Ang. Cast. Tab. Verbasco maschio latifolio giallo di G. B. Phlomos vulgaris mas. Lob. Tapfo barbato delle officine. Candelaria del volgo: alle margini de' campi.

Verbasco femina, ne' medesimi luoghi. Ver-

Verbasco laciniato; nasce appresso le publiche vie.

Vicia volgare siluestre con seme piccolo, e negro di G. B. ne' campi.

Vicia con filique pelose; ne' colli farnesiani.

Vicia spicata; ò multiflora Araco del Tab. Galega siluestre del Dod. ne' prati, spineti, & alle siepi.

Vicie varie, e grande la varietà delle Vecchie: Però come inutile; non riferisco le loro differenze: sono dette anche dagli Autori con nome di Araco, e Cracca.

Vrtica Romana con pilule rotonde di G. B. Vrtica prima di Diosc. Acalefe Teof. & Gracori, qual nome à tutte l'Vrtiche adurenti conuene: nella strada di S. Paolo extra muros, e vicino al Palazzo maggiore nasce anche nell'Amfiteatro di Vespasiano.

Vrtica maggiore volgare G. B. Vrtica femina, e comune del Dod. à tutti è cognita, e per tutti i luoghi nasce.

Vrtica minore di G. B. e Ger. Vrtica adurente minima del Dod. assieme, con la superiore.

Vite vnifera siluestre. Labrusca: ne' colli farnesiani.

Verga aurea angustifolia ferrata. Solidagine farracenea del Trag. Fuch. Dod. ne' luoghi maritimi seluosi.

X Iride di Diosc. Spatula fetida del Trag. Fuch. Dod. Iris agria, seu tuuestris Teof. Hyacinthus Poetarum di Gio. Bod. e Vaccinium de' Latini del medesimo Bod. Gladiolo fetido di Gas. Bau. nella selua farnesiana del colle di Mario.

Queste sono le piante, che per lo spatio di noue anni mi è occorso di offeruare; mà molte anche sò di certo ritrouati nel suolo maritimo di Roma da me non viste, cioè l'Arifaro latifolio del Matth. Il Cisto ladanifero. La Dragontea minore. La Camalea tricocos. La Cardiaca. La Cotula fetida. Il Colchico giallo, ò Narciso Autunnale del Dod. il Gnafalio maritimo Cotonaria detto. La Melissa. La Licnide anglica maritima del Lob. Il Sefeli ethiopoco vero con foglie Laurine di Diosc. La Ptarmica. La Stecade. La Campanula con foglie di Pero. Diuerse Caucalide echinofore, e molt'altre alli Curiosi Indagatori riferuate.

I L F I N E.

IN.